IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 227 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDI' 18 AGOSTO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La situazione sui vari teatri della guerra non si è ancora delineata.

Avevamo del resto consigliato i lettori alla pazienza perchè le grandi battaglie non si possono verificare che dopo i concentramenti delle grosse masse.

Tale concentramento è appena compiuto e sta per compiersi sull'esteso fronte ovest ove per queste prime settimane si rivolgerà quasi tutta l'attenzione dell'Europa.

Che su quello scacchiere (cioè franco-belga-germanico) siano imminenti, o quasi, alcuni tra i principali avvenimenti della Campagna, si rileva dalla notizia della partenza dell'Imperatore Guglielmo per Magonza ove pare prenderà sede il Quartier generale.

Dallo scacchiere est non è segnalata ancora nessuna novità ragguardevole e probabilmente dovrà trascorrere ancora qualche settimana prima che le operazioni austro-germaniche contro la Russia, e viceversa, assumano uno speciale interesse.

Dallo scacchiere sud non sono state segnalate nelle ultime ore operazioni rilevanti. I telegrammi di fonte serba e montenegrina sono contestati da fonte austro-ungarica.

Si ha invece notizia di avvenimenti gravi nell'Adriatico.

Alle ostilità austro-montenegrine affermate con il bombardamento di Antivari da parte di una piccola squadra austro-ungarica e con le poche o molte cannonate esplose dal Lovcen montenegrino, si sono ora aggiunte le ostilità anglo-francese ed austro-ungarica.

Ieri mattina fu segnalato da Antivari un combattimento navale contro alcune navi austriache che esercitano il dichiarato blocco contro il Montenegro. Si diceva che tre o quattro navi austriache erano state affondate. Ma un comunicato del Ministero della Marina francese, sulla base del rapporto telegrafico dell'ammiraglio comandante la flotta francese del Mediterraneo, riduce le perdite austro-ungariche ad un solo incrociatore.

Non si ha tuttavia conferma ufficiale di altre eventuali operazioni nel Medio ed Alto Adriatico alle quali una parte della stampa va accennando da un paio di giorni.

***

La vertenza sorta per la questione del *Goeben* e del *Breslau* sembra risoluta od avviata a soluzione soddisfacente per le Potenze che avevano formulate le loro proteste — proteste, diciamo, e non *ultimatum* come per errore i telegrammi avevano annunziato sul primo momento.

A Bukarest si prepara un importante convegno di uomini di Stato dei vari paesi balcanici. Speriamo che non turbamenti nuovi, ma pace e tranquillità risultino da tale convegno.

***

Passando dall'uno all'altro continente abbiamo l'*ultimatum* del Giappone alla Germania per lo sgombro della colonia, o concessione, di Kiao-ciao ed il ritiro o disarmo delle navi militari tedesche in Estremo Oriente.

Il Protettorato tedesco di Kiao-ciao è tra le più importanti colonie europee in Cina: ha una superficie di 552 kmq. e una popolazione di circa 200 mila abitanti, ed è presidiata da oltre 4 mila uomini di truppa.

Si prevede che la piccola flotta germanica non si sottometterà all'*ultimatum*.

E' notevole che il Giappone dichiara riserbarsi eventualmente di restituire Kiao-ciao alla Cina la quale, viceversa, fa ora annunziare che in ogni caso intenderebbe riconquistare quel territorio con i propri mezzi.

Ecco una possibile complicazione che si delinea anche in Estremo Oriente.

***

Questa, in rapida sintesi, la situazione quale si presenta sui due vecchi continenti — Europa ed Asia — tralasciando l'Africa dalla quale non giunge oggi nessuna notizia di nuove operazioni contro le colonie germaniche.

Sintesi la quale, data la neutralità dell'Italia e anche la nostra abituale ripugnanza al mestiere di profeti, non comporta commenti e tanto meno previsioni.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Costantinopoli**, 17. — L'Ambasciatore d'Inghilterra e i Ministri del Belgio e di Olanda che si trovavano in congedo sono ritornati a bordo di un piroscafo italiano.

(S) **Atene**, 17. — I giornali annunziano che Zaimis, ex-capo del Gabinetto politico, e il segretario generale del Ministero degli affari esteri partiranno per Bukarest probabilmente domani ove incontreranno Talaat bey e il Presidente della Camera ottomana.

(S) **Pietroburgo**, 17. — L'Imperatore l'Imperatrice il Granduca Ereditario e le Granduchesse sono partiti per Mosca.

(S) **Londra**, 17, ore 0.30. — L'Ambasciatore di Austria-Ungheria, conte Mensdorf, accompagnato dal personale dell'Ambasciata e da trecento austro-ungarici, lascerà Londra stasera per Falmouth, donde ritornerà in Austria-Ungheria per mare.

◆ (S) **Londra**, 17 (ore 15.12). Si annunzia ufficialmente la morte improvvisa per rottura d'aneurisma del generale Sir J. M. Grierson comandante in capo delle truppe inglesi dell'Est. (Londra).

◆ (S) **Berlino**, 17. Il Governo spagnuolo ha informato il Governo tedesco pel tramite dell'Ambasciatore a Berlino Polo de Bernabè, che il Governo spagnuolo manterrà durante l'attuale guerra una stretta neutralità.

LA QUESTIONE DEL « GOEBEN » E DEL « BRESLAU »

(S) **Parigi**, 17 — Il *Petit Parisien* scrive: Benchè nessuna notizia precisa sia giunta ancora al Quai d'Orsay, si crede che la Turchia darà alla fine soddisfazione alla triplice intesa relativamente al *Goeben* e al *Breslau*. Essa accetterebbe dopo molteplici negoziati di conformarsi al diritto internazionale.

Il *Petit Parisien* ha da Londra: La Russia avrebbe chiesto a Costantinopoli il libero passaggio dei Dardanelli per la sua flotta del Mar Nero.

Il *Petit Journal* ha da Londra: Lo stato d'assedio sarebbe stato ufficialmente proclamato in Bulgaria.

(S) **Costantinopoli**, 17. — La Turchia ha espresso all'Ambasciatore di Francia il rammarico per il modo di agire dell'equipaggio del *Goeben* verso due vapori francesi ancorati nei Dardanelli.

ITALIA E SVIZZERA

◆ (S) **Berna**, 17. L'*Agenzia telegrafica svizzera* pubblica: Un giornale italiano del 14 agosto pubblicò una informazione da Vienna secondo la quale la Germania e l'Austria-Ungheria avrebbero un accordo segreto con la Svizzera per certe eventualità riguardanti l'Italia.

Questa informazione rinnova l'analoga affermazione che nel dicembre Forrer, allora Presidente della Confederazione, designò al Parlamento come infondata, facendo osservare che nessuna alleanza segreta è possibile in Svizzera e, quanto ad una alleanza aperta, ciascuno sa che non esiste. Queste dichiarazioni rispondono sempre alla realtà e l'informazione in questione deve essere considerata come destituita di qualsiasi fondamento.

L'ALBANIA INTANGIBILE.

(S) NISCH, 17. — Il Governo serbo smentisce categoricamente tutte le voci su qualsiasi azione dell'esercito serbo contro l'Albania.

L'ULTIMATUM GIAPPONESE

(S) **Londra**, 17. — Ore 2.46. — L'*Agenzia Reuter* ha da Tokio: Il Giappone ha inviato alla Germania un *ultimatum* nel quale dice, che allo scopo di impedire complicazioni nell'Estremo Oriente, esso, come è previsto dalla alleanza anglo-giapponese, consiglia la Germania di ritirare o disarmare le navi da guerra che si trovano nelle acque giapponesi e cinesi e di cedere Kiao-Ciao al Giappone senza compenso per restituirlo eventualmente alla Cina. Il Giappone chiede una risposta prima di mezzogiorno del 23 corrente. Se il Giappone non riceverà un'accettazione completa, esso prenderà le misure che crede necessarie.

***

(S) **Tokio**, 17. — Il Governo giapponese dichiara che, fedele al principio dell'integrità della Cina, limiterebbe una sua eventuale azione ai confini del protettorato di Kiao-Ciao.

(S) **Pechino**, 17. — Il Governo cinese, preoccupato per l'*ultimatum* del Giappone alla Germania, avrebbe intenzione di riprendere eventualmente il possesso di Kiao-Ciao coi suoi propri mezzi.

***

◆ (S) **Londra**, 17 (ore 11.30). Si ha da Washington che l'*ultimatum* giapponese alla Germania è, nei circoli ufficiali, considerato come una delle più gravi complicazioni della guerra.

Il Giappone informò, pel tramite dell'Ambasciatore visconte Chinda, il Governo degli Stati Uniti che tutti gl'interessi dei neutri e degli americani saranno tutelati.

Il Governo degli Stati Uniti considera come soddisfacente la promessa del Giappone di restituire alla Cina il porto di Kiao-Ciao.

Da Parigi

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

PARIGI, 18 (ore 0.50). — Il Presidente del Consiglio sig. Viviani ha avuto una conferenza con l'Ambasciatore d'Italia on. Tittoni, alla quale assistevano anche i Ministri dei LL. PP. e dell'Interno sulla questione degli emigranti italiani che arrivano a Parigi, da tutte le parti.

Dopo esaminata tale questione, specialmente per gl'inconvenienti cui ha dato luogo, sono state prese delle disposizioni per ovviare a questi inconvenienti e per facilitare il rimpatrio degli emigranti.

Il Ministro dei LL. PP. ha promesso che nei lavori stradali di Parigi, che verranno presto ripresi, saranno ammessi anche i lavoratori italiani.

***

◆ (S) **Parigi**, 17. In occasione della partenza con treni speciali dei numerosi italiani che la guerra priva del lavoro nel bacino di Briey, il Ministro della Guerra Messimy ha diretto all'Ambasciatore d'Italia, sen. Tittoni, una lettera nella quale scrive: « E' giusto che i figli della sorella latina, che la guerra ha scacciato dalla regione ove recano un apprezzato collaborazione alla nostra industria, siano oggetto della benevolenza francese ».

Da Berlino

◆ (S) **Berlino**, 17. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* constata che le seguenti notizie vengono false diffuse all'estero.

1° A Berlino vi sarebbero disordini provocati dai socialisti;

2° Sarebbe stato proibito all'Ambasciatore degli Stati Uniti di telegrafare in America su tali pretesi disordini;

3° Le truppe tedesche si servirebbero delle donne e dei fanciulli alsaziani come di avanguardia.

4° Il deputato socialista Liebknecht ed altri socialisti sarebbero stati fucilati per essersi rifiutati a prestare il servizio militare, e l'agitatrice socialista Rosa Luxemburg per avere incoraggiato la diserzione.

5° Presso Belfort sarebbero concentrati più di un milione di francesi i quali avrebbero pure occupato Basilea.

6° La mobilitazione russa sarebbe quasi compiuta e due milioni di uomini sarebbero pronti contro la Germania e l'Austria-Ungheria. Sei reggimenti di cavalleria austriaca sarebbero stati annientati in Bessarabia.

7° Nel Mare del Nord avrebbe avuto luogo una grande battaglia navale nella quale sarebbero affondate 22 navi tedesche e 4 navi inglesi.

8° Il generale French sarebbe sbarcato nel Belgio e avrebbe annientato con l'esercito belga un reggimento scelto tedesco.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* aggiunge che sono stati presi provvedimenti affinchè i poteri competenti a Berlino siano d'ora innanzi informati di simili menzogne e possano confutarle.

FINANZA, ECONOMIA E CREDITO

BANCA AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Vienna**, 17. — La *Sonn und Montag Zeitung* pubblica una intervista con Federico Schmid, segretario generale della Banca austro-ungarica.

Questi ha rilevato che si è potuto constatare negli ultimi giorni un lieto sintomo e cioè che i depositi hanno superato i ritiri. Quanto alla riapertura della Borsa, è vero che è stato manifestato un tal desiderio, ma per il momento non si può pensare alla ripresa degli affari nel mercato dei titoli. E' vero però che si deve rilevare che una lunga cessazione degli affari di Borsa non sarebbe opportuna; anche lo Stato ha interesse di riaprire il mercato pubblico. E' da prevedere che in caso di una vittoria delle armi austro-ungariche, vittoria che si può sperare in un prossimo avvenire, saranno ripresi gli affari di Borsa.

BANCA D'INGHILTERRA.

Il resoconto settimanale della Banca, pubblicato dai giornali dell'8 corr., che abbiamo ricevuto soltanto ieri (e cioè non l'ultimo, ma quello antecedente) riflette naturalmente la situazione eccezionale.

Infatti la riserva è ridotta a soli 9.966.649 sterline e cioè inferiore di 16.908.545 sterline a quella della settimana antecedente e di 17.546.620 sterline a quella della settimana corrispondente dell'anno scorso; mentre la sua proporzione agl'impegni è calata a 14 5/8 per cento inferiore di 25 5/8 a quella della settimana scorsa e di 41 ½ a quella della settimana corrispondente dell'anno scorso.

Lo sconto ufficiale, com'è noto, è dal 6 corrente al 5 per cento, dopo essere stato portato successivamente all'8 e al 10 per cento.

LA MORATORIA IN SVEZIA.

(S) **Stoccolma**, 16. — Il Governo svedese ha decretato una moratoria che si estenderà fino al 7 settembre.

LA MORATORIA IN TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 17. — La moratoria ottomana rinvia ad un mese tutte le scadenze: essa però non si estende ai coponi.

LA MORATORIA IN ROMANIA.

(S) **Bucarest**, 17. — La moratoria non è stata ancora decretata in Romania.

BOICOTTAGGI IN VISTA.

(S) **Vienna**, 16. — L'organizzazione dei negozianti austriaci dell'Impero ha diretto alla Presidenza delle Camere di Commercio una petizione nella quale chiede che stante il procedere della Francia, del Belgio e dell'Inghilterra verso l'Austria-Ungheria e la Germania, esse esercitino la loro influenza affinchè non siano più acquistate merci nè francesi, nè inglesi, nè belghe e al tal fine si rivolgano proclami ai negozianti dei rispettivi distretti.

IL RACCOLTO IN GERMANIA.

(S) **Berlino**, 17, ore 13.25. — La raccolta dei prodotti agricoli si svolge in tutta la Germania con tempo splendido. Il grano è stato raccolto quasi completamente.

Nei circoli agricoli si assicura che la Germania può provvedere da sè stessa a nutrire la propria popolazione per un anno, mercè il ricco raccolto. Non vi è dunque alcun motivo di qualsiasi preoccupazione. Pare che tale fatto sia noto in America, come la prova chiaramente il ribasso dei prezzi del grano sul mercato americano negli ultimi giorni.

In nessun luogo, neppure per quanto riguarda il mercato dei viveri, si fa risentire il menomo disagio.

LA PRODUZIONE DELL'ACCIAIO NEGLI STATI UNITI.

Risulta dalle statistiche recentemente pubblicate che la produzione totale dell'acciaio agli Stati Uniti nel 1912 ha raggiunto 31.251.303 tonn. con l'aumento di 7.575.197 tonn. sulla cifra dell'anno precedente.

Il quadro seguente ci dà il dettaglio della produzione dal 1903:

Anni	Acciaio Bessemer	Acciaio alti forni	Acciaio fuso ed elett.	Produz. totale
	(migliaia di tonnellate)			
1903	8.592	5.829	112	14.534
1904	7.559	5.908	22	13.859
1905	10.941	8.971	111	20.023
1906	12.275	10.980	141	23.398
1907	11.667	11.549	145	23.362
1908	6.116	7.830	69	14.023
1909	9.330	14.493	130	23.955
1910	9.413	16.504	177	26.094
1911	7.947	15.598	129	23.676
1912	10.327	20.780	142	31.251

Questo quadro mostra che, fatta eccezione dell'anno 1908, che ha seguito le grandi crisi del 1907, la produzione dell'acciaio agli Stati Uniti si è mantenuta costantemente al di sopra dei 20 milioni di tonn. Ma la cifra della produzione del 1912 resta la più elevata e di molto e non è stata mai raggiunta.

Banco di Sicilia

Situazione	al 31 luglio	al 10 agosto
Cassa	L. 58.700.000	L. 57.500.000
(Specie met. mil	55.3)	55.8)
Portafoglio s. p. ital.	L. 60.500.000	» 66.900.000
Anticipazioni	» 6.880.000	» 15.800.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c.)	» 21.200.000	» 21.200.000
Circolazione	» 108.000.000	» 120.700.000
Debiti a vista	» 23.500.000	» 25.400.000
Depositi in c/c. fruttifero	» 18.300.000	» 15.500.000
Rapporto della riserva metallica alla circol.	60.6 %	51.1 %

Armi ed Armati

PROCLAMA DEL RE D'INGHILTERRA PER LA DIFESA DEL REGNO

Dai giornali di Londra giunti con grande ritardo traduciamo il testo del proclama del Re d'Inghilterra riguardante la difesa del paese.

Giorgio R. I. (Rex, Imperator)

Attesochè in forza della Legge del Nostro Reame è Nostra prerogativa indiscussa e dovere di tutti i Nostri leali sudditi nei loro riguardi verso di Noi, in tempi d'imminente pericolo nazionale, di prendere tutte quelle misure che possano risultare necessarie onde assicurare la pubblica salvezza e la difesa del Regno;

attesochè lo stato presente dei pubblici affari in Europa è tale da costituire un imminente pericolo nazionale;

per tali motivi comandiamo ora strettamente ed ingiungiamo ai Nostri sudditi di obbedire ed uniformarsi a tutte le istruzioni e norme che possono venire emanate da Noi, dal Nostro Ammiragliato o Consiglio dell'Esercito, o da qualsiasi ufficiale della Nostra Flotta o dell'Esercito, o da qualsiasi altra persona agente per Nostro conto, onde assicurare gli scopi suddetti, e di non impedire od intralciare ma di prestare tutta l'assistenza che è in loro facoltà a qualsiasi persona agente in conformità di qualunque di tali istruzioni o norme o altrimenti nella esecuzione di qualsiasi delle misure debitamente prese onde assicurare quegli scopi.

Dato dalla Nostra Corte a *Buckingham Palace*, questo di quattro agosto dell'anno di Nostro Signore mille novecento quattordici e nell'anno quinto del Nostro Regno.

DIO SALVI IL RE

GRAN BRETTAGNA.

Le navi turche e cilene sequestrate.

Com'è noto l'Ammiragliato inglese ha rilevato le due navi da battaglia, di cui una ultimata e l'altra in via di prossimo compimento, ordinate nei cantieri inglesi per conto del Governo turco, e i due *destroyers* ordinati dal Governo cileno.

Le due navi da battaglia riceveranno i nomi di *Agincourt* e di *Erin* ed i *destroyers* quelli di *Faulknor* e *Broke*, appartenenti a celebri ufficiali di marina.

RECLUTAMENTO DI VOLONTARI IN INGHILTERRA

I giornali inglesi pubblicano in grossi caratteri il seguente appello ai giovani perchè entrino a far parte dell'Esercito.

Il vostro Re e la vostra Patria hanno bisogno di voi! Risponderete alla chiamata della Patria? Ogni giorno è gravido di avvenimenti importantissimi e proprio in questo momento l'Impero è coinvolto nella più grande guerra della storia del mondo.

In questo frangente la Patria invita i suoi giovani figli, soprattutto celibi, a raccogliersi intorno alla bandiera ed a schierarsi nelle file dell'Armata.

Se ogni giovane patriotta risponderà alla sua chiamata, l'Inghilterra e il suo Impero appariranno più forti ed uniti che mai.

Se siete scapolo e di età fra i 18 e i 30 anni risponderete voi alla chiamata della Patria?

Recatevi al più vicino ufficio di reclutamento – il cui indirizzo vi sarà fornito da ogni ufficio postale – e raggiungete oggi stesso l'Armata!

DIARIO DELLA GUERRA EUROPEA

23 luglio - Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » - Insufficiente risposta serba. - Rottura delle relazioni diplomatiche.
26 » - mobilitazione in Austria-Ungheria contro la Serbia.
» » - Mobilitazione generale in Serbia.
27 » - Sazonoff dichiara alle Grandi Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » - Sir E. Grey propone la mediazione fra Austria-Ungheria e Serbia.
» » - L'Austria-Ungheria dichiara la guerra alla Serbia.
29 » - Mobilitazione parziale russa al confine austriaco.
» » - La proposta di Sir E. Grey non è accolta.
» » - L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » - Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » - Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
30 » - I Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
31 » - Mobilitazione generale in Russia.
» » - La Germania dichiara lo *stato di minaccia militare* in tutto l'Impero.
» » - Mobilitazione generale in Austria-Ungheria.
» » - Mobilitazione del Belgio e dell'Olanda.
» » - Mobilitazione generale in Francia.
» » - Bombardamento di Belgrado.
» » - La Bulgaria e la Spagna dichiarano la loro neutralità.
» » - La Svizzera procede alla mobilitazione.
1 agosto - La Germania dichiara la guerra alla Russia.
» » - La Norvegia si dichiara neutrale.
» » - Prime scaramucce ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » - La Turchia si dichiara neutrale.
» » - I tedeschi occupano il Lussemburgo.
3 » - L'Inghilterra mobilita l'esercito e la flotta.
» » - La Germania chiede di passare pel territorio belga. - Il Belgio rifiuta.
» » - La Germania dichiara la guerra alla Francia.
4 » - L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama alcune classi.
» » - I tedeschi penetrano nel Belgio ed attaccano Liegi.
» » - L'Inghilterra dichiara la guerra alla Germania.
» » - Nuovi attacchi austriaci alla frontiera serba.
» » - Mobilitazione parziale in Rumania.
» » - La Grecia si dichiara neutrale, e così pure la Svizzera.
» » - Un incrociatore tedesco bombarda Libau.
» » - Un incrociatore tedesco bombarda Bona e Philippeville in Algeria.
5 » - Il Belgio invita la Francia a cooperare col suo esercito per la difesa dei rispettivi territori.
6 » - L'Austria-Ungheria dichiara la guerra alla Russia.
» » - La Serbia si dichiara in istato di guerra con la Germania.
7 » - Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » - In Turchia si passa dalla mobilitazione parziale alla mobilitazione generale.
» » - Da Berlino è annunziata l'occupazione di Liegi.
» » - Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » - I francesi occupano Altkirch e Mulhouse (Alsazia).
» » - Da fonte francese si annunzia che truppe inglesi sbarcano a Ostenda e Dunkerque.
9 » - Due incrociatori austro-ungarici bombardano il porto di Antivari (Montenegro).
» » - Da fonte franco-belga si afferma che, meno due forti, la città di Liegi e gli altri forti sono ancora in possesso dei belgi.
» » - Inglesi occupano la costa del Togo tedesco.
10 » - Rottura delle relazioni diplomatiche tra Francia ed Austria, in seguito alla cooperazione di 2 corpi d'esercito austriaci alle operazioni dell'esercito tedesco contro la Francia.
» » - Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali ripiegano su posizioni più a sud.
10 » - Lo Stato Maggiore germanico conferma che Liegi ed alcuni forti sono in mano dei tedeschi i quali preparano l'attacco di Namur.
11 » - Avanzata tedesca oltre Liegi. Combattimento di Tirlemont.
12 » - Da Londra si dichiara lo stato di guerra d'Inghilterra e Francia contro Austria-Ungheria.
13 » - La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
14 » - Proteste dell'Inghilterra e della Francia alla Turchia per chiedere il disarmo dei detti incrociatori.
» » - Gl'inglesi bombardano Dar-es-Salam (Africa Orientale tedesca) distruggendo la stazione radio-telegrafica.
16 » - *Ultimatum* del Giappone alla Germania.
17 » - Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.

Bilancio delle Ferrovie di Stato

In appendice allo stato di prev. della spesa del Ministero dei LL.PP. è presentato il bilancio delle Ferrovie dello Stato.

Le previsioni proposte si riassumono in un'entrata ordinaria di lire 688,555,000, a cui si contrappongono le seguenti spese:

Spese ordinarie d'esercizio	L. 498,015,000
Spese complementari	» 28,590,000
Spese accessorie	» 119,950,000
Totale	L. 646,555,000

Per tal modo l'avanzo di gestione è previsto in 40 milioni di lire. Ma, nota l'Amministrazione a tale proposito che tale previsione è subordinata all'ipotesi che il costo del carbone non debba superare quello unitario medio avuto nel 1910-11.

A proposito di questo bilancio e dell'ordinamento dell'azienda a cui esso si riferisce, il relatore della Giunta ricorda che l'on. Nofri, che con tanto amore e con tanta competenza studia l'imponente problema ferroviario, mosse un giorno al relatore del bilancio dei lavori pubblici l'appunto di non avere molto sviluppata la parte riguardante l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Chi ha l'onore di scrivere questa relazione ha letto col massimo interesse anche i notevoli scritti del collega Nofri sulla questione ferroviaria, e in questi scritti ha pur anco rilevato la giusta preoccupazione che egli nutre quando si accinge a studiare i complessi problemi costituenti quella questione.

Chi volga anche un solo sguardo all'ordinamento di questa imponente organizzazione statale resta persuaso che non può un relatore del bilancio dei lavori pubblici in breve spazio di tempo riferirvi adeguatamente sull'andamento di essa, a meno di farsi eco d'osservazioni o di rilievi altrui.

L'ordinamento e il funzionamento di quest'azienda dalla direzione suprema, attraverso i vari corpi consultivi, fino agli ultimi agenti; quanto attiene al movimento e al traffico sia viaggiatori, sia di merci, sia normale, sia speciale (trasporti militari); le tariffe, i servizi cumulativi e di corrispondenza, il controllo dei prodotti; la trazione, i veicoli, le officine, il macchinario e il materiale d'esercizio; la manutenzione, i nuovi impianti, i miglioramenti delle linee e dei fabbricati; i magazzini e gli approvvigionamenti; le forniture; il personale; il servizio sanitario; le case economiche pei ferrovieri; la navigazione dipendente dall'Amministrazione ferroviaria; il contenzioso; la contabilità, sono capitoli d'uno studio che non può essere improvvisato, specialmente da chi fu chiamato soltanto da un mese all'onore di riferire a nome della Giunta generale in sostituzione d'un valoroso giovane parlamentare e acuto giurista, testè assunto al Governo, l'onorevole Celesia di Vegliasco.

A ciò si aggiunga che a questo sindacato già deve provvedere la Comm. permanente di vigilanza sull'Amm. delle ferrovie, costituita a norma dell'articolo 72 della legge 7 luglio 1907.

Spetta appunto a questa Comm. di vigilare sull'andamento dell'Amm. e dell'azienda ferroviaria e di segnalare al Parlamento i bisogni e le eventuali deficienze del servizio ferroviario, ed appunto in vista di tale altissima funzione ispettiva la Comm. stessa ha facoltà di fare tutte le indagini e i rilievi che stimi opportuni per accertarsi dell'andamento del servizio.

E' vero che i commissari della Camera eletti il 30 marzo 1909, sono decaduti per effetto dell'art. 72 della citata legge, la quale limita il loro mandato ad un triennio; è vero pure che non è stata osservata la norma contenuta nell'art. 74 della legge medesima per cui nel novembre di ciascun anno la Comm. deve presentare al Parlamento la sua relazione annuale; questi atti ricordiamo unicamente per avvalorare quanto assai più grandi siano le difficoltà di un sindacato sulla complessa azienda ferroviaria per il rel. del bilancio dei LL. PP.

***

Più volte in questi ultimi anni si è invocata innanzi alla Camera la costituzione d'un Ministero speciale delle ferrovie, più volte in questi ultimi anni si è invocato un nuovo assetto dell'Amm. dei LL. P.P. in relazione specialmente allo sviluppo dell'azienda ferroviaria.

Il 25 maggio 1907 l'in. *Carlo Ferraris* dichiara che la soluzione logica e conveniente per l'autonomia ferroviaria, secondo la convinzione da lui derivata dall'esperienza come ministro, è quella di istituire il Ministero delle ferrovie e favorevoli alla costituzione di un dicastero siffatto si dichiarano pure il 28 maggio dello stesso anno gli in. *Guerci* e *Giulio Alessio*.

Non contrario all'istituzione del Ministero delle ferrovie, ma con alcune limitazioni alla responsabilità politica del suo titolare, si mostra l'on. *Danèo* nella seduta del 31.

Ma è nella legislatura XXIII che la proposta di una trasformazione del Dicastero dei LL. PP. va ognora più affermandosi. Il 30 marzo 1909, discutendosi l'indirizzo di risposta al discorso della Corona il dep. *Pantano* afferma la necessità di studiare se non sia il caso di avere per le ferrovie un Ministro responsabile e di costituire un Ministero delle comunicazioni che, raggruppando insieme i servizi delle ferrovie, dei telegrafi e delle poste, provveda con vera efficacia alla circolazione degli uomini e delle cose.

Il 3 giugno 1909 l'on. *Daneo* ritorna sull'antico suo concetto. Il 18 dicembre 1909 il Pres. del Cons. *Sonnino* passando dalle affermazioni alle proposte concrete, inizia innanzi alla Camera un disegno di legge per l'istituzione del Ministero delle ferrovie, col quale l'azienda dei lavori pubblici era divisa in due separate amministrazioni di cui l'una doveva conservare il nome di Ministero dei LL. PP. ed avere la direzione dei servizi dei ponti e strade, delle acque delle opere marittime, di quelli concernenti le leggi speciali delle alluvioni e frane, di Roma, per il Mezzogiorno e le isole e pei luoghi colpiti dal terremoto del 1908; la seconda assumere il nome di Ministero delle ferrovie ed avere la direzione dell'azienda ferroviaria e dei servizi affini delle costruzioni e delle ferrovie secondarie.

Poco dopo nella tornata del 21 dicembre 1909 l'on. *Eugenio Chiesa* afferma la necessità di costituire il Ministero delle comunicazioni comprendente tutti i servizi ferroviari, i servizi marittimi, e le poste, telegrafi e i telefoni, le costruzioni ferroviarie, la costruzione e l'esercizio dei porti e la navigazione interna.

L'11 febbraio 1910 l'on. *Sonnino* ritirato il suo segno di legge altro ne presenta per l'istituzione del Ministero delle ferrovie, secondo il quale dovevano essergli deferite la costruzione di nuove ferrovie per conto dello Stato, la concessione e la vigilanza delle ferrovie affidate all'industria privata e delle tramvie, l'alta direzione dell'Amministrazione autonoma delle ferrovie esercitate dallo Stato.

Il 25 aprile 1910 *Luigi Luzzatti* esponendo il programma del Gabinetto da lui presieduto, dichiara di riservarsi l'esame della questione relativa alla costituzione di un nuovo Ministero delle comunicazioni.

Il 17 dicembre 1910 il dep. *Casolini* invoca ugualmente la costituzione di un siffatto Ministero, il 9 febbraio 1911 l'on. *Luigi Rava* dichiara di non essere contrario all'istituzione di un Ministero speciale delle ferrovie o delle comunicazioni; il 14 febbraio l'on. *Cavagnari*

geri svolge un ordine del giorno il quale, riconosciuto che un graduale e ben inteso decentramento dei servizi debba giovare al miglior assetto dell'Amm. ferroviaria afferma la necessità di effettuare gli studi per la istituzione del nuovo Ministero delle comunicazioni analoghe affermazioni ripetono il 17 febbraio gli on. *Casalini* e *Callaini*

L'on *Canepari* ritorna sull'argomento il 22 maggio e il 10 giugno e il 12 giugno l'on *Rasmene* chiede l'istituzione del Ministero delle comunicazioni.

Il 30 maggio 1912, durante la discussione del disegno di legge sui servizi postali e commerciali marittimi sovvenzionati il pres. del Consiglio *Giolitti* si oppone alla proposta erezione in Dir. gen. dell'Ispettorato dei servizi marittimi, anche per la ragione che non è da escludersi che si venga nell'idea accennata da vari colleghi di riunire questi servizi con quelli ferroviari.

Infine in questa legislatura si ha la recentissima mozione *Canepari* d'invito al Governo a presentare un disegno di legge per l'istituzione di un Ministero delle ferrovie.

Da questo rapido cenno dei precedenti parlamentari appare chiaro come una trasformazione dell'attuale ordinamento del dicastero dei LL. PP. sia reclamata come anche la costituzione di un nuovo Ministero per le ferrovie trovi consensi nomini politici eminenti d'ogni parte della Camera, molti dei quali succedutisi al Governo in Gabinetti diversi.

E la vostra giunta a questo proposito, non può che riferirsi a quanto ha già detto nella relazione sul consuntivo 1911–12 dell'Amm. e delle ferrovie dello Stato.

E' una questione trattata anche nella relazione al disegno di legge su personale delle ferrovie, relatore l'on. Ancona.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 17 Agosto reca:

R. D. col quale viene fissato il numero ed il grado degli ufficiali rivestiti di carica direttiva presso l'ufficio di stato maggiore della marina.

R. D. che autorizza una prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dal fondo per l'emigrazione per provvedere al rimpatrio e all'assistenza degli emigrati.

R. D. che aumenta lo stanziamento stabilito nel bilancio delle spese del fondo per l'emigrazione per l'esercizio 1914–915.

R. D. da convertire in legge col quale viene aumentato di un altro terzo il limite massimo della circolazione degli Istituti di emissione.

R. D. riflettente la istituzione d'un Consorzio di rimboschimenti in provincia di Macerata.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 17. — Una tristissima notizia è giunta al 41° reggimento fanteria. La famiglia del capitano medico del reggimento dott. Giuseppe Messineo è scomparsa nel naufragio del piroscafo *Barone Gautsch* durante il viaggio da Lussingrande a Trieste.

La notizia della tragica fine della famiglia Messineo ha prodotto profondamente impressione in quanti conoscono il capitano Messineo.

Torino, 17 E' partito per Genova Enad pascià il quale si tratterrà qualche giorno a Genova e poi proseguirà per Roma.

Genova, 17 Il piroscafo *Mafalda* del «Lloyd Sabaudo» partirà da Genova il giorno 20 noleggiato da miliardari americani che rimpatriano. Il nolo del *Mafalda* è salito ad un milione e centomila lire. I fortunati passeggeri sono quattrocento.

Italia Centrale

Ferrara, 17 Il signor Giuseppe Trevisani, ex Sindaco socialista del comune di Massafiscaglia condannato a 5 mesi di carcere per sabotaggio consumato nello sciopero dell'anno scorso, si è costituito.

Firenze, 17 — Questa mattina nel parco delle Cascine, un giovane vestito di nero si è sparato un colpo di rivoltella alla bocca, ferendosi gravemente. Avvisata la Misericordia, questa a mezzo di un carro automobile ha trasportato all'ospedale l'infelice. I medici riscontrarono che la palla era penetrata nella massa cerebrale. Dalle carte che aveva in tasca l'infelice potè essere identificato per tale Dante Servi fiorentino. Egli è morto alle 12.30. Si ignorano le cause che hanno condotto il disgraziato al passo estremo.

— Stamane verso le 9.30 si è scatenato un violento temporale accompagnato da numerose scariche elettriche. Dalla furia del vento molti camini sono stati abbattuti, alcuni tetti sono stati scoperchiati ed anche alcune inferriate dei giardini in prossimità di Porta Prato furono abbattute.

I fili conduttori delle linee tramviarie ed elettrici furono spezzati con grande pericolo dei passanti. Fortunatamente non si ebbero a lamentare disgrazie.

Arezzo, 17 Una bambina, tale Francesca Pecchioli di anni 12 vedendosi sola volle fare un salto da una finestra in una terrazza prospiciente. Perduto l'equilibrio la piccina cadde nella sottostante via fratturandosi la base del cranio e poco dopo cessava di vivere.

Ancona, 17. — A Jesi è avvenuta una grave disgrazia automobilistica. Un furgone automobile carico di grano proveniente da Staffolo a poca distanza da Jesi, per una brusca voltata, si è rovesciato travolgendo in un sottostante fossato il conducente e altre tre persone, che erano nella vettura.

Il possidente Oreste Bastucci è morto e altri tre sono rimasti feriti.

Italia Meridionale

Salerno, 17. — Le ditte Aselmeyer, Schlaepfer e Wenner oggi hanno chiusi gli stabilimenti di filatura, tessitura e fonderia a Pontefratte, Pellezzano, Nocera ed Angri per mancanza di materiali.

Cinquemila operai sono stati licenziati.

Isole

Cagliari, 17. — Oggi dalle miniere dell'iglesiente sono stati licenziati 6000 operai. La popolazione si mantiene calma.

Il 19 corr. con un piroscafo da Napoli giungerà il nuovo prefetto di Cagliari comm. Gennaro Bladier.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 18 agosto colle stazioni sotto-indicate:

Verona, con Genova e Isola Chiesa — *Re Vittorio*, con Genova — *Ravenna* e *San Giovanni*, con Capo Sperone — *San Giorgio*, con Cagliari e Napoli — *Milano*, con Centopassi e Monte Cappuccini — *Laura*, con Brindisi.

Scienze e Lettere

LE APPLICAZIONI DELLA TEORIA DELL'EVOLUZIONE.

Il dott. A. P. Floss in una sua recentissima pubblicazione: «Quali sono gli uomini che piacciono alle donne e perchè» ci parla di una scienza, di fatti che egli ricollega al groviglio psicofisico dell'elemento umano.

Colla sua pubblicazione, il dott. Floss avverte che non vuole dare affatto aspetto di scienza al suo lavoro, ma solo un senso di curiosità. Egli raccoglie in un volume alcuni articoli, li amplia, li completa e, sia pure con intento di fare uno studio di una scienza leggera, trae dalle osservazioni rigidamente scientifiche, perchè basate su quotidiani esperimenti ed osservazioni, sul fenomeno sessuale. Per lo studio del dott. Floss si possono vedere le spiegazioni di quei ritenuti insolubili problemi, si possono penetrare, dando loro un senso, tutti quegli strani enigmi che hanno la loro ragione fisica e psichica e sono pur essi determinati da leggi.

Il dott Floss, con il suo, completa gli studi sulla evoluzione poichè egli riesce a classificare tutto quello che era sfuggito alla induzione psicologica riguardo all'elezione sessuale nella sua efficienza diretta e indiretta, presso l'uomo, nel suo stato di civiltà.

L'autore, dopo un esame della storia della evoluzione sessuale, passa ad esaminare quale sia la direttiva biologica seguita dalla donna nei riguardi della scelta sessuale. Biologica soltanto, poichè il dott. Floss pone in seconda linea, nella linea delle eccezioni, tutti quegli elementi circostanziali che alle volte possono determinare una elezione, quali la gratitudine, l'affetto, le idee ecc. «Benchè, dice il dott. Floss, queste forme siano spesso il sostrato su cui si stabiliscono molte felicità coniugali, esse nulla hanno a che vedere con l'amore che ha le sue radici nella passione erotica».

Il dott. Floss, dinanzi alla considerazione del fenomeno dell'amore resta il freddo scienziato che attraverso le multiple complessioni del sentimento cerca di discoprire l'*homo* che sarebbe poi la legge naturale che la donna libera di sè, senza elementi che la offuscassero, seguirebbe immancabilmente per la tradizione organica del suo istinto sessuale.

IL VIRUS RABBICO E I SERPENTI

Il sig. Edmond Perrier, direttore del Museo di Storia Naturale di Parigi, ha comunicato all'Accademia di scienze una nuova nota della signora Phisalix sull'azione del virus rabbico sopra i batraci e i serpenti.

Gli scienziati, che si sono occupati della rabbia, hanno sempre ammesso che tutti gli animali a sangue freddo vi fossero refrattari; ma il fatto non era stato dimostrato finora che per la rana, alcuni pesci e la tartaruga.

La signora Phisalix ha inoculato il virus rabbico a diverse specie di rane, al rospo comune, alla salamandra, alle biscie e infine alle vipere (aspide).

Essa ha visto che il risultato era nettamente negativo per la maggior parte di queste specie, quantunque essa avesse preso la precauzione, per tre serie di animali su dieci, di farli vivere in una stufa alla temperatura di 35 gradi, vicino a quella dei vertebrati a sangue caldo.

Le vipere e le salamandre sono sempre morte paralizzate, sopravvivendo all'inoculazione le vipere, da cinque ad otto giorni e le salamandre da sei a dodici giorni.

Restava a vedersi se le vipere e le salamandre erano veramente morte di rabbia.

La signora Phisalix, per assicurarsene, ha praticato una di quelle esperienze che portano alla certezza assoluta; quella che Pasteur e Roux diedero nel 1881: l'inoculazione sotto meninge del prodotto sospetto al coniglio.

Alcuni conigli, trapanati, hanno dunque ricevuto la polpa cerebrale delle vipere e delle salamandre morte dopo l'inoculamento della rabbia. Questi conigli hanno tutti resistito.

Dunque le vipere e le salamandre non sono morte di rabbia.

L'eccezione presentata dalla vipera e dalla salamandra alla resistenza al virus rabbico non è quindi che apparente; e sono in corso delle esperienze per ricercare quale sia il meccanismo della loro immunità.

Il commercio dell'Italia coll'estero nel 1913

I.

MOVIMENTO COMMERCIALE GENERALE.

Considerando i valori del Commercio speciale dell'Italia, con i vari paesi del mondo nel 1912, si osserva a prima vista un sensibile miglioramento sul 1911.

Infatti, contro un'importazione di 3.701.922 lire verificatosi nell'anno in esame, abbiamo 3.389.297 lire dell'anno antecedente e in conseguenza una differenza in più di circa mezzo miliardo.

La esportazione anch'essa ha seguito se non con pari vantaggio, con vantaggio di circa 300.000 lire sull'anno 1911, la importazione. Di fronte a 2.204.273 lire del 1911 si hanno infatti 2.396.027 lire nel 1912.

Se si vuol vedere il concorso che han dato allo sviluppo suindicato, i vari continenti, osserviamo come per la importazione nel biennio in esame

l'Europa	abbia	contribuito	per	2.490.261
l'Asia	»	»	»	292.681
l'Oceania	»	»	»	40.582
l'Africa	»	»	»	94.274
l'America	»	»	»	704.124

Esaminando poi specificatamente il commercio di importazione per i singoli Stati notiamo come in Europa noi siamo maggiormente tributari dei seguenti paesi:

Germania	L. 620.281
Inghilterra	» 577.130
Francia	» 280.591
Austria	» 204.479
Russia	» 214.902
Romania	» 109.656

Vengono poi la Svizzera, La Spagna, il Belgio e la Turchia.

In Asia maggiormente importiamo da due Stati: dalla Cina per lire 54.056 e da l'India per lire 140.309.

L'Egitto e la Tunisia in Africa gettano merci sul nostro mercato rispettivamente per 24.330 lire e 25.743 lire.

Nel bilancio commerciale con l'America, notiamo come maggiori stati importatori:

Stati Uniti	per lire	515.347
Argentina	» »	159.405
Brasile	» »	64.345
Chili	» »	17.570

Passando a considerare il movimento di esportazione rispetto ai singoli continenti in cui si sono riversate le nostre merci notiamo come essi vi abbiano contribuito in questa misura:

Europa	lire	1.514.602
Asia	»	78.525
Oceania	»	13.201
Africa	»	190.442
America	»	583.760

Facendo una rassegna per ogni continente degli Stati che ci sono maggiormente tributari osserviamo come in Europa importano dall'Italia soprattutto

Germania	lire	328.336
Inghilterra	»	264.406
Francia	»	222.570
Austria	»	219.191
Svizzera	»	218.919

Sono degni di nota poi i bilanci commerciali con il Belgio, la Grecia, la Rumania, la Russia.

I maggiori scali commerciali in Asia, noi li abbiamo nelle Indie sia britanniche, come olandesi, non assai interessanti con gli altri paesi, quantunque, in linea generale, si può osservare come, in quei mercati, nell'ultimo quinquennio, vi sia un movimento costantemente ascensionale.

In Africa notiamo subito come il maggior incremento sia dato alla nostra esportazione sia dalla Libia come dalle altre due colonie dell'Africa occidentale.

Pur tuttavia il commercio di esportazione in Tunisia mantiene un posto interessante, quantunque con l'Egitto si raggiunga la somma di lire 42.472.

Diamo la statistica del movimento commerciale delle nostre colonie.

Tripolitania	L.	100.790
Eritrea	»	12.470
Somalia	»	1.740

Complessivamente il commercio dell'Italia con le colonie raggiunge la cifra di lire 115.000, cifra abbastanza elevata se si considera che nel 1911 il bilancio della nostra esportazione in quei territori raggiungeva appena la somma di lire 36.313.

L'America nel complesso, se presenta un bilancio di oltre mezzo milione, sono pochi gli Stati che contribuiscono ad arrotondarlo; essi sono principalmente:

Argentina	L.	162.111
Stati Uniti	»	261.908
Brasile	»	56.481
Uruguay	»	23.531

Interessanti però anche il Chili, il Canadà, il Perù.

Da uno sguardo generale alla statistica del nostro commercio, di importazione ed esportazione, si osserva come in un solo quinquennio, esso si sia addirittura raddoppiato.

Certo in ogni caso che non si potranno mai prendere come indice sicuro del miglioramento, dei nostri rapporti commerciali con l'estero, le cifre del 1912, pel fatto che essi hanno dovuto soffrire non poco per le condizioni anormali in cui si è trovata l'Europa verso la fine del 1912.

Diamo per maggior chiarezza le cifre:

Anni	Importaz.	Esportaz.
1908	L. 2.913.275	L. 1.729.263
1909	» 3.111.710	» 1.866.890
1910	» 3.245.976	» 2.079.977
1911	» 3.389.298	» 2.204.273
1912	» 3.701.922	» 2.396.027

Non ostante quindi le asperità incontrate dal nostro movimento commerciale nel 1912 si può prevedere un sempre migliore avvenire alla nostra espansione economica negli anni venturi.

Consiglio di Stato

IV SEZIONE - Decisioni del 14 agosto 1914.

Matarasso Luciano c. Prefetto di Siracusa e comune di Melilli, per lo annullamento provvedimento che autorizzò il Comune di Melilli ad occupare parte di un fondo del ricorrente.

Respinto il ricorso. Estensore Vanni.

Gatti Domenico c. Prefetto di Lecce, per lo annullamento provvedimento che annullò l'aggiudicazione all'asta pubblica avvenuta a favore del ricorrente dell'esattoria comunale di Manduria pel decennio 1913 – 1922.

Rigettato il ricorso. Estensore Di Donato.

Ferrris Vincenzo c. Comune di Casila perchè fosse dichiarata la decadenza del ricorso del Comune, non depositato, contro la nomina del Ferraris a maestro.

Dichiarata la decadenza. Estensore Vanni.

Tocci cav. Pasquale c. Ministero Guerra c. provvedimento circa suo posto nei ruoli di anzianità.

Dichiarato perento il ricorso. Estensore: Di Donato.

Esattoria Comunale di Roma c. Ministero Finanze c. l'ammenda di lire dieci inflittale dal Ministero.

Dichiarato perento il ricorso. Estensore: Di Donato.

Università Agraria di Allumiere c. Ministero di Agricoltura, per l'annullamento di alcune modifiche apportate al regolamento dell'Università.

Dichiarato perento il ricorso. Estensore Di Donato.

Durazzo Romeo c. Monte di Pietà, circa la nomina a vicesegretario.

Dichiarato perento il ricorso. Estensore Fucini.

Paternò Castello ing. Ernesto c. Prefetto di Catania e comune di Regalbuto, per la sospensione dell'esecuzione del provvedimento circa l'espropriazione per causa di pubblica utilità di acque e terreni di proprietà del ricorrente.

Accolta la domanda di sospensione. Estensore Vanni.

V SEZIONE.

Comune di Treviso c. Comune di Noto e osp. di Treviso, per annullamento provvedimento che pose a carico del ricorrente le spedalità di Giosuè Martini.

Rigettato il ricorso. Estensore: Sandrelli.

Comune di Montanaso Lombardo c. Comune di Boccinasco, per l'annullamento decisione G. P. A. di Milano, che pose a carico del ricorrente la spedalità di Giovanna Cerri.

Respinto il ricorso. Estensore Sandrelli.

Manzoni Domenico c. Comune di Ravenna, per l'annullamento decisione G. P. A. di Ravenna che autorizzò il Comune ad eccedere il limite legale della sovraimposta pel 1914.

Accolto il ricorso. Estensore: D'Agostino.

Sciuto Alfio c. Comune di Rondazzo e Capparelli Andrea, per l'annullamento decisione G. P. A. di Catania relativa alla riduzione in pristino di un fabbricato del ricorrente.

Rigettato il ricorso. Estensore Bonino.

Comune di Mutignanò c. ospedali di Roma, per sconero pagamento di spedalità.

Rigettato il ricorso. Estensore Barcati.

R. Albergo dei Poveri di Napoli c. Comune di Napoli per annullamento decisione G. P. A. circa esecuzione di alcuni lavori.

Dato atto della rinunzia. Estensore: Aicardi.

Comune di Calvano c. Martinillo Giorgio, circa il licenziamento del Martinillo dal posto di guardia campestre.

Dato atto della rinunzia. Estensore: Aicardi.

Mion Romeo c. Magistrato delle acque, circa la demolizione di opere eseguite dal ricorrente.

Dichiarato perento il ricorso. Estensore: Aicardi.

Ravagnan in Galimberti Cecilia c. Magistrato delle Acque, per la sospensione esecuzione dell'ordinanza, che ingiunse alla ricorrente la demolizione di opere da lei eseguite nella località Pesani nel Comune di Chioggia.

Accolta la domanda di sospensione. Estensore: D'Agostino.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Il premio Mac Cormick di ventimila lire è stato vinto dal maestro Giovanni Pennacchio. — Le opere presentate al Concorso Mac Cormick per l'assegnazione del premio di 20,000 lire ad un'opera di autore italiano, nuove alle scene liriche, furono 39.

La Commissione giudicatrice, pur constatando che nessuna di esse «aveva quel significato artistico che potesse dare affidamento di nuova affermazione del melodramma italico», considerando però che il concetto informatore del concorso, è incoraggiamento alle giovani energie che si cimentano nel campo del teatro lirico, ha proceduto ad una accurata selezione dei lavori, dei quali ha prescelto cinque per la formazione della graduatoria.

Di queste il primo posto è assegnato all'opera *Erica*, che porta il motto «Aurora». L'opera è stata quindi giudicata meritevole del premio di 20.000 lire.

Aperta la scheda è risultato vincitore del concorso il maestro Giovanni Pennacchio, capo banda del 70 fanteria, di stanza a Firenze.

Prima di porre termine alla seduta, la Commissione unanime votò un entusiastico applauso a Mac Cormick ed al maestro Campanini, il quale a sue spese, farà rappresentare nell'autunno prossimo, al teatro *Reinach* di Parma, l'opera premiata.

***

Varie. — Non è vero, come taluno volle asserire, che l'uomo di genio non tenga nel debito pregio l'eleganza. I grandi musicisti, ad esempio, furono maestri di eleganza. Giuseppe Haydn, quando scriveva soleva indossare una camicia con le trine ed il suo vestito migliore. Riccardo Wagner, allorchè doveva comporre *I Maestri Cantori di Norimberga*, scrisse ad una sarta, tale signorina Berta, commettendole una veste da camera, con le seguenti indicazioni, che sembrerebbero piuttosto dettate da una mondana, anzichè da un uomo di genio: «Raso rosa; imbottita di piume e trapuntata a quadri; la fodera di leggero raso bianco» Gounod era solito sedere davanti all'organo, nel suo studio ampio e solenne come una chiesa, con un berretto in testa, avvolto in un'ampia ed elegantissima veste, che lo faceva rassomigliare ad un senatore veneziano. Non parliamo poi delle stranezze nel comporre. Haydn per esempio, prima di scrivere, si poneva in dito l'anello che gli aveva donato il Re Federico di Prussia. Cristoforo Gluck, il vero riformatore dell'opera in musica, si metteva nel mezzo di un prato, e, avanti al cembalo, bevendo lo *champagne*, componeva con ardore. Cimarosa, vestito elegantemente componeva le sue melodie in mezzo al chiasso degli amici. Paisiello immaginava le sue «arie», disteso supino sul letto, nascosto talvolta sotto le coperte.

LO SPARTITO DELL'«ORO DEL RENO»

Nel riordinare le carte che si trovano alla Villa Wahnfried di Bayreuth, la famiglia di Wagner ha ritrovato il manoscritto del *Rheingold* scritto interamente di mano dell'illustre compositore.

Si è avuto notizia da Monaco che l'amministrazione del sequestro della fortuna di Re Ottone reclama codesto spartito come appartenente al Re pazzo. Il Wagner ne avrebbe fatto omaggio a Luigi II di cui Ottone era l'erede naturale; poscia lo ritirò dalla Biblioteca reale senza darne alcuna dilucidazione, trascurando, di farne la restituzione.

E' stata aperta una inchiesta onde stabilire i diritti giuridici degli Archivi del Regno di Baviera su tale prezioso documento.

Sembra che l'antico intendente generale dei Teatri, barone de Perfall, avesse altre volte iniziato delle ricerche per rinvenire il manoscritto del *Rheingold* e che non ignorasse trovarsi esso trattenuto indebitamente a Wahnfried.

Novità, Varietà, Aneddoti

LA CACCIA ALLE FOCHE

Accennammo già a dei provvedimenti in parte inibitori in date circostanze della caccia alle foche onde evitare la completa distruzione di codesti anfibi, già numerosissimi in taluni paraggi.

Anche l'ex-Presidente degli Stati Uniti Roosevelt alzò la sua voce in difesa dei perseguitati, ma sembra senza molto frutto, giacchè si riferisce che le ultime navi adibite alla caccia in parola, rientrate a Terranuova nello scorso maggio abbiano catturato nell'annata ben 260.000 foche, che, oltre alla pelle, hanno dato 3.500 tonnellate di olio.

Le foche cacciate dagli abitanti di Terranuova sono pregevoli per la loro pelliccia di commercio e vivono sui banchi di ghiaccio trasportati dalla Groenlandia verso il sud dalla corrente artica. Le femmine partoriscono verso la fine di febbraio ed i piccini sono di buona presa allorchè contano due o tre settimane.

Malgrado i pericoli di questa caccia, le navi che vi si dedicano reclutano con facilità i propri equipaggi visto che, secondo un proverbio locale, i terranovesi «corrono dietro le foche là dove l'oro non li allettarebbe».

Non è raro vedere un equipaggio di 180 uomini uccidere e spogliare in uno stesso giorno 15.000 foche.

LAWN TENNIS

Sono quarant'anni dacchè fu giocata in Inghilterra la prima partita di tennis.

In verità fin dal XIII secolo si conosceva un giuoco di palla che vi rassomigliava molto, ma solo nel 1874 il maggiore Clopton Wingfield codificò in un volume le regole di questo sport, che egli chiamava la Sphairistike.

Queste regole, dicono le *Münchner Nachrichten*, differiscono un po' da quelle di oggi.

Il terreno stesso non era rettangolare ma ovale e il filo si prolungava in risvolto con ali, destinate a concentrare il giuoco; le racchette erano piccolissime.

Il tennis incontrò subito un favore grandissimo, si era stanchi dell'eterno *croquet* e avidi di cambiamento.

Ma l'inventore durava grande fatica per soddisfare le domande di materiale.

Un commerciante di Woolwich, lavorando giorno e notte, non arrivava a produrre che dodici dozzine di racchette alla settimana.

Il maggiore Wingfield percorse l'Inghilterra, viaggiò in Europa senza trovare una Casa che volesse incaricarsi di tale fabbricazione. Egli urtava dappertutto contro la cattiva volontà dei mercanti di *croquet* minacciati nella loro industria da questa concorrenza.

Si pretendeva che per fabbricare delle buone racchette occorresse del legno antichissimo, del legno del XVIII secolo, che gli si faceva pagare prezzi favolosi.

Il maggiore si occupò pure troppo tardi di prendere il suo brevetto dimodichè, quando la moda, essendosi bene stabilita, ebbe trionfato della resistenza dei mercanti di *croquet*, il brevetto era già caduto e tutti ebbero il diritto di vendere gli strumenti del tennis.

LA FLOTTA TEDESCA NEL 1814.

E' noto che attualmente la flotta tedesca viene seconda in importanza dopo quella inglese.

Ma cento anni or sono, quando i Sovrani alleati visitarono l'Inghilterra, essa non era davvero troppo formidabile.

Lord Broughton racconta infatti nel suo Diario il seguente aneddoto riferitogli dal generale Turner.

Questi accompagnò l'Imperatore di Russia e il Re di Prussia nel loro viaggio a Portsmouth.

L'Imperatore Alessandro era evidentemente dispiacente nel dover constatare l'immensa superiorità navale dell'Inghilterra.

Il Re di Prussia, il quale non aveva con sè che un piccolo bastimento battendo sulla spalla allo Czar gli disse sorridendo «Spero che non sarete geloso della mia flotta».

GLI AEREOSTATI IN GUERRA.

Senza dubbio l'aviazione è destinata ad aver una parte notevole nella guerra attuale, ma non sarà un fatto assolutamente nuovo come molti suppongono.

Fino dal XVIII secolo le autorità militari francesi fondarono una scuola di aereonautica e nel 1794 furono adoperati palloni per scopo di ricognizione durante la battaglia di Fleurus e si dice che contribuissero in gran parte alla vittoria francese.

Sui primordi della guerra civile americana il pallone fu pure molto adoperato, ma più tardi le difficoltà di trasporto indussero ad abbandonarlo.

E si sa che durante l'assedio di Parigi per parte dei prussiani i palloni furono il solo mezzo per mantenere le comunicazioni fra la città assediata e il mondo esterno.

In seguito si modificarono le forme e le leggi.

E l'unico profitto del maggiore si ridusse al presente piuttosto onorifico che gli offrì sette anni più tardi, un gruppo di amatori meno ingrati degli altri e cioè un busto di bronzo, un orologio di oro con catena e borsa guarnita di alcune sovrane.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI' 18 Agosto 1914 — S. Elena

Leva il sole alle 5.20. — Tramonta alle 7.7.

Leva la luna alle 0.54 m. — Tramonta alle 4.42 s.

L'Ave Maria suona alle ore 7 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 17 Agosto 1914 — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	10.0	coperto	Nizza	21.0	sereno
Ambur.	16.0	sereno	[illegible]	15.0	3/4 cop.
Vienna	18.0	3/4 cop.	Tripoli	—	—
Madrid	18.0	sereno	Malta	—	—
Parigi	15.0	sereno	Atene	28.0	nebbioso

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	23.0	3/4 coperto	—	25.0	19.0
Torino	25.0	1/4 coperto	—	33.0	18.0
Milano	20.0	coperto	calmo	22.0	17.0
Venezia	22.0	coperto	—	26.0	18.0
Bologna	25.0	tempor.	—	28.0	24.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	22.0	1/4 coperto	calmo	30.0	23.0
Firenze	19.0	coperto	—	31.0	21.0
Roma	22.0	sereno	—	31.0	20.0
Bari	21.0	sereno	calmo	29.0	21.0
Napoli	23.0	sereno	calmo	29.0	20.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	18.0	sereno	—	31.0	17.0
Palermo	24.0	sereno	calmo	29.0	18.0
Messina	25.0	sereno	calmo	32.0	22.0
Cagliari	21.0	sereno	mosso	31.0	14.0

Probabilità: Italia settentrionale venti moderati quarto quadrante Piemonte e Lombardia, forti primo e secondo Veneto, Alto Adriatico, venti forti in discesa lungo sbocchi alpini. Cielo coperto ad a levante pioggia. Italia centrale venti secondo e terzo quadrante moderati o forti. Tempo guasto con pioggie. Adriatico cielo nuvoloso, nella parte superiore nebbioso e piovoso. Italia meridionale venti meridionali deboli, cielo semisereno.

A Roma

Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 758.3 — Termometro centig. massima 29.4 — minima 20.5 — Umidità relativa 49 — assoluta 13.41 — Vento a mezzodì SW del cielo coperto.

Monoverbo

■ ■ ■ ■ ■
■
■
■

Spiegazione del giuoco precedente:

Empi - astro — EMPIASTRO

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle Lire 10 mila in poi)

LAVORI INDETTI.

Roma Mun. un. inc. sch. agg. app. costruz. fogna stradale [illegible] Clementino — Amm. L. 180.000 — Agg. 20 agosto ore 11.

Comiso Mun. 1° inc. sch. agg. app. costruz. acquedotto. Amm. L. 189.200 - Agg. 22 agosto ore 10.

Messina Mun. un. inc. sch. agg. app. costruz. [illegible] potab. ed incendi. - Amm. L. 67.900 - Agg. 27 agosto ore 10.

(Dalla Gazzetta Ufficiale).

Servizio Annona e Mercati

Bollettino dei prezzi dei generi venduti [illegible] nei Mercati all'ingrosso ed indicazioni dei prezzi e la vendita al minuto.

VERDURE E LEGUMI

INGROSSO.

Patate	da L. 0.10 1/2	a L. 0.09	il Kg.
Fagiuolini verdi	» 0.30	» 0.27	»
Id. prod. locale (romanesca)	» 0.50	» 0.40	»
Id. a corallo	» 0.22	» 0.20	»
Pomodori Casalini	» 0.08	» 0.06	»
Id. verdoni	» 0.12	» 0.10	»
Cipolle	» 0.22	» 0.10	»
Lattuga	» 0.06	» 0.02 1/2	il piede
Cavoli	» 0.24	» 0.16	Pezzo
Sedani	» 0.06	» 0.03 1/2	»
Melanzane (Marignani)	» 0.08	» 0.03	»
Peperoni (gialli e rossi Napoli)	» 0.07	» 0.06	»
Id. (romaneschi verdi)	» 0.04	» 0.01 1/2	»
Limoni	» 0.07	» 0.06	»

POLLAMI ED UOVA

Polli teneri vivi	da L. 2.20	a L. 1.85	Paio
Polli comuni vivi	» 1.80	» 1.60	»
Uova	» 0.08	» 0.07	»

PESCE

Cefali	da L. 2.25	a L. 1.30	il Kg.
Merluzzi	» 3.25	» 2.80	»
Palombi	» 2.20	» 1.70	»
Polpi	» 0.80	» —	»
Seppie	» —	» —	»
Frittura [illegible]	» 3.00	» 1.80	»
Pesce ordinario (morone)	» 1.10	» 0.80	»
Sarde	» 1.00	» 0.60	»

VERDURE E LEGUMI

MINUTO.

Patate	da L. 0.18	a L. 0.10	il Kg.
Fagiuolini verdi	» 0.35	» 0.30	»
Id. prod. locale (romanesca)	» 1.00	» 0.80	»
Id. a corallo	» 0.35	» 0.23	»
Pomodori casalini	» 0.10	» 0.08	»
Id. verdoni	» 0.18	» 0.12	»
Cipolle	» 0.30	» 0.12	»
Lattuga	» 0.10	» 0.03	il piede
Cavoli	» 0.30	» 0.12	Pezzo
Sedani	» 0.06	» 0.03	»
Melanzane (Marignani)	» 0.10	» 0.06	»
Peperoni (gialli e rossi Napoli)	» 0.10	» 0.06	»
Id. (romaneschi verdi)	» 0.08	» 0.03	»
Limoni	» 0.10	» 0.07	»

POLLAMI ED UOVA

Polli teneri vivi	da L. 2.70	a L. 2.30	Paio
Polli comuni vivi	» 2.00	» 1.70	»
Uova	» 0.10	» 0.08 1/2	»

PESCE

Cefali	da L. 2.45	a L. 1.30	il Kg.
Merluzzi	» 3.45	» 2.80	»
Palombi	» 2.45	» 1.80	»
Polpi	» 0.90	» —	»
Seppie	» —	» —	»
Frittura [illegible]	» 3.15	» 2.00	»
Pesce ordinario (morone)	» 1.30	» 0.90	»
Sarde	» 1.00	» 0.70	»

N. B. — Per i rivenditori al minuto, sia nei mercati, sia con posti fissi nelle vie e piazze della città, sia con carrettini ambulanti e, comunque, muniti di speciale licenza dell'Autorità Comunale, l'osservanza nella vendita al minuto è obbligatoria. (Ordinanza del Sindaco in data 8 agosto 1914 prot. gen. n. 70808).

La guerra in Europa

Dalla Germania

(S) **Vienna,** 16 — Le notizie diffuse da parte nemica circa insuccessi dei tedeschi e circa uno sbarco di forze inglesi nel Belgio sono fantastiche.

(S) **Berlino,** 17. — La mobilitazione della *Landsturm* è stata ordinata in tutta la Germania.

Al momento di partire pel quartiere generale, l'Imperatore ha diretto un proclama molto caloroso alla città di Berlino.

(S) **Berlino,** 17. — (Ore 14.15). La partenza dell'Imperatore per raggiungere il quartier generale dà occasione ai giornali di tutti i partiti di pubblicare articoli patriottici nei quali sono espressi la piena devozione verso l'Imperatore e verso l'Impero, la volontà di resistere ad ogni sacrificio e ad ogni sofferenza prodotte dalla guerra e di opporre ad ogni eventualità l'incrollabile proposito di vincere definitivamente.

I dispacci inviati dall'Imperatore al Re di Baviera, al Granduca di Baden e al Re di Sassonia dimostrano che le truppe della Germania meridionale e della Sassonia hanno, in modo brillante partecipato ai recenti combattimenti.

(S) **Berlino,** 17. — Dopo la presa di Liegi il Governo tedesco, per il tramite di una Potenza neutra, ha fatto al Governo belga la seguente comunicazione:

« La piazza forte di Liegi è stata presa d'assalto dopo una valorosa resistenza. Il Governo tedesco si duole profondissimamente che, in seguito all'attitudine del Belgio contro la Germania si sia venuti ad urti sanguinosi. La Germania non viene nel Belgio quale nemica. Unicamente sotto la pressione degli avvenimenti dovette ricorrere alla grave decisione, viste le misure militari della Francia, di penetrare nel Belgio e di occupare Liegi come punto di appoggio per operazioni militari più estese.

Dopo che l'esercito belga ha difeso nel modo più brillante l'onore delle armi con la sua eroica resistenza contro forze molto superiori, il Governo tedesco prega la Maestà del Re ed il Governo belga di risparmiare al Belgio il prolungamento della guerra. Il Governo tedesco è pronto ad ogni accordo col Belgio quando esso possa in qualsiasi modo conciliarsi con le necessità della guerra colla Francia.

La Germania assicura di nuovo e solennemente che essa non è mai stata indotta alla guerra dall'intenzione di annettere il territorio belga e che simile intenzione è ad essa assolutamente estranea. La Germania è ancora sempre pronta a sgombrare il territorio belga non appena la situazione della guerra lo permetterà ».

La risposta del Belgio giunta il 13 agosto dichiara: « La proposta comunicataci dal Governo tedesco ripete l'esigenza formulata nell'*ultimatum* del 2 agosto. Fedele ai suoi impegni internazionali, il Belgio non può che ripetere la risposta data a quell'*ultimatum* tanto più in quanto dal 3 agosto la sua neutralità è stata violata, una dolorosa guerra è stata portata nel suo territorio e le Potenze garanti della sua neutralità hanno immediatamente e lealmente risposto al suo appello.

(S) **Berlino,** 17, ore 15.40). — Per il tramite di una Potenza neutra la Germania ha comunicato al Governo russo quanto segue:

— Le notizie provenienti dalle regioni della frontiera orientale sono concordi nel riferire che le truppe russe, quando penetrano in territorio prussiano, commettono nei villaggi contro gli abitanti senza difesa incendi e saccheggi. Fatti specialmente gravi sono annunciati da Schirwindt, Lyck e Soldau. La Germania protesta dinanzi alla pubblica opinione contro questo modo di procedere contrario al diritto internazionale. Se la guerra assumesse d'ora innanzi un carattere particolarmente brutale solo la Russia ne avrà la responsabilità.

Dalla Francia

(S) **Parigi,** 17. (ore 10). — Un comunicato del Ministero della guerra alla stampa reca:

Sul fronte è continuata la nostra avanzata e le nostre truppe hanno preso le alture al nord della frontiera. Nella regione di Denon occupiamo Schirmeck a 12 chilometri a valle di Saales.

Il numero dei cannoni da campagna da noi presi su questo punto non è di quattro come è stato detto ma di 12 oltre a dodici cassoni e dieci mitragliatrici. La nostra cavalleria si è spinta fino a Lutzelhausen su Muhlbach. Più a sud abbiamo occupato Villé e, ad est del colle Urbeis, sulla strada di Schlestadt e a Saint Croix les Mines, a valle di Saint Marie, è stata presa artiglieria pesante e da campagna.

In Alsazia siamo fortemente stabiliti sulla linea Thann-Cernay-Dannemary.

(S) **Parigi,** 17 (Ore 12,5). — La prima bandiera tolta ai tedeschi è stata consegnata stamane al Ministero della guerra per essere poi trasportata agli Invalidi.

La bandiera appartiene al 132° reggimento di linea tedesco ed è stata presa dal decimo cacciatori.

I tedeschi, ripiegando, continuano a compiere atti di brutalità. A Blamont essi hanno ucciso senza ragione alcuna una fanciulla ed un vecchio di 76 anni.

(S) **Parigi,** 17 (ore 14.10). — Al Consiglio della difesa nazionale tenuto stamane all'Eliseo, Augagneur, Ministro della Marina, ha annunciato che la flotta comandata dall'ammiraglio Boué de la Peyrère ha affondato dinanzi ad Antivari un incrociatore austriaco che bloccava quel porto.

♦ (S) **Parigi,** 17. I giornali dicono che un aviatore francese costretto ad atterrare per mancanza di benzina in territorio annesso, continuò a riempire il serbatoio nonostante l'arrivo di una forte pattuglia tedesca. Questa non osò avvicinarsi per tema di un tranello e l'aviatore ripartì, fatto allora segno a colpi di fucile, che non lo colpirono.

♦ (S) **Parigi,** 17. Un areoplano tedesco, venuto stamane per fare una ricognizione su Givet, è stato fatto segno a colpi d'arma da fuoco. L'areoplano è caduto poco dopo a Hastières.

♦ (S) **Parigi,** 17. Ecco il comunicato del Ministero della Guerra delle ore 23.30: La situazione continua ad essere buona. La nostra metodica avanzata si accentua. Nell'Alta Alsazia le forze tedesche si ritirano in gran disordine, le une verso nord, le altre verso est. La prova di questo disordine si ha nell'abbandono di un enorme materiale caduto nelle nostre mani, approvvigionamenti, granate, vetture da foraggi ecc.

Si conferma che nei combattimenti che hanno avuto luogo al principio della campagna in questa regione il nemico ha subito perdite assai più elevate di quanto da principio abbiamo creduto. Di ciò ci si rende conto sia per i cadaveri ritrovati che per le testimonianze dei prigionieri.

Noi progrediamo pure nella vallata di Sainte Marie e di Villé e nella vallata della Bruche. Siamo fortemente stabiliti sul Donon e ci avanziamo in direzione di Strasburgo.

Si conferma che le truppe tedesche incontrate innanzi a noi in questa regione sono completamente disorganizzate.

Sulla linea da Lorquin a Ancudange Marsal le nostre truppe guadagnano terreno. Abbiamo dunque sulla linea di frontiera da Chambrey fino a Belfort guadagnato sul nemico una distanza che varia da dieci a venti km. e abbiamo fortemente preso piede sia in Alsazia che in Lorena.

I tedeschi borghesi in Alsazia tirano sulle nostre truppe.

In varie località dell'Alta Alsazia gli emigrati hanno sparato specialmente davanti a Mulhouse.

A Cernay una sezione spiegata davanti al nemico ha perduto trentotto uomini, colpiti alla schiena. I colpi d'arma da fuoco erano stati tirati dal villaggio prima che alcun soldato tedesco vi fosse entrato.

A Iritzau un maestro ha tirato su una pattuglia di cavalleria uccidendo due cavalli.

— A causa dell'entusiasmo prodotto in Inghilterra dalla dichiarazione di guerra, si sono incontrate gravissime difficoltà per assicurare il reclutamento degli uomini che si recavano ad arruolarsi in folla. Il personale normale del reclutamento è organizzato per circa 30.000 reclute all'anno, in tempo di pace. Alla dichiarazione di guerra questo personale ha dovuto ingaggiare 40.000 reclute in una sola settimana. Il personale degli uffici di reclutamento è stato immediatamente aumentato. Più di settemila uomini si sono così potuti arruolare in dodici ore.

Dal Belgio

(S) **Bruxelles,** 17. — Nell'attacco dato contro Dinant i tedeschi si erano presentati in forza con numerose mitragliatrici. Il combattimento è stato dei più vivaci. L'artiglieria francese ha decimato i battaglioni tedeschi.

(S) **Bruxelles,** 16. — Nei dintorni di Tirlemont la notte è stata calma. Il nemico si è rifugiato su Hoek la Ville per ricostituire le sue forze.

(S) **Namur,** 17. — La settimana scorsa a Ninave sull'altura di Chaufontaine la grossa artiglieria tedesca si era piazzata per bombardare i forti. Un plotone nemico perlustrava la strada che conduce a Ninave, trainandosi dietro una carretta di foraggio Esso fu scorto dal forte di Chaufontaine che lanciò qualche granata. Il carro fu distrutto e tutti gli uomini del plotone furono uccisi.

A Sanheid tre automobili occupati da ufficiali tedeschi seguivano la via che costeggia l'Ourthe. Essi furono presi a cannonate dal forte di Embourg. Una delle vetture precipitò nell'Ourthe. Le altre due furono messe fuori d'uso. Tutti coloro che lo occupavano furono uccisi.

(S) **Bruxelles,** 16. — (*Ufficiale*) I gruppi di cavalleria tedesca recentemente da noi battuti e respinti hanno tentato, dopo quasi due giorni, una nuova offensiva contro un altro punto del nostro fronte. Le masse di cavalleria nemica preventivamente rinforzate si sono portate nella direzione di Wavre e durante la marcia sono state fatte segno al fuoco dei nostri avamposti.

Dopo qualche scaramuccia senza importanza l'offensiva tedesca è stata nuovamente arrestata. La massima calma è regnata sul resto del fronte dell'esercito belga.

(S) **Namur,** 17. — Si segnalano giornalmente piccoli combattimenti intorno ai forti di Liegi. Il nemico viene ogni volta respinto. Giovedì sera i tedeschi hanno tentato un assalto contro il forte Lontin ma il loro tentativo è completamente fallito,

(S) **Bruxelles,** 17 — I forti di Liegi si difendono sempre ritardando l'offensiva tedesca. L'esercito di campagna belga che copre Bruxelles ha respinto parecchi attacchi della cavalleria nemica.

Il congiungimento degli eserciti francese, belga ed inglese è stato effettuato.

Dalla Russia

(S) **Pietroburgo,** 17 (*Ufficiale*). — Una divisione di cavalleria operante sulla frontiera della Prussia orientale ha incontrato tre battaglioni di fanteria tedesca.

In seguito alla impossibilità di impegnare una battaglia, i cavalieri essendo il terreno troppo accidentato sono discesi da cavallo e messo piede a terra hanno caricato il nemico. La fanteria tedesca è stata costretta a ritirarsi. Da parte russa le perdite sono minime.

Dall'Austria-Ungheria

(S) **Vienna,** 17. — Notizie diffuse da alcuni giornali esteri che annunciano pretesi successi dei russi sul nostro territorio limitrofo sono in completa contraddizione colla verità.

Distaccamenti misti russi che in vari punti, si erano avanzati per qualche chilometro nel territorio limitrofo sono stati immediatamente respinti oltre la frontiera presso Zolosce, Brody e Sokal. Le loro operazioni si sono generalmente limitate a saccheggiare ed incendiare alcuni villaggi della frontiera che non erano in condizione di difendersi. Invece parecchi distaccamenti della cavalleria austro-ungarica sono entrati oltre la frontiera nell'interno della Russia.

♦ (S) **Budapest,** 17. Sono giunti 97 dei feriti nel combattimento di Sabac. Quattro di essi si trovano in gravi condizioni.

Parlano tutti con entusiasmo dell'eroismo delle truppe austro-ungariche. I feriti sono stati rifocillati e trasportati poscia all'ospedale. Il loro morale è eccellente. Dichiarano tutti che attendono il momento di ritornare a combattere.

Dalla Serbia

(S) **Nisch,** 15. — Le truppe serbe hanno occupato Bousagora, presso Vichgrad, e Bouque, presso il fiume Lyma, ed hanno respinto il nemico. Questo si è trincerato sulla Drina verso Kouriatchitze e di fronte a Loznitza e fortifica le sue posizioni sulle due sponde.

Le truppe serbe hanno occupato una posizione di fronte a Loylitza. La notte scorsa è passata calma a Belgrado.

Dal Portogallo

(S) **Lisbona,** 17. — Il Governo portoghese ha fatto vietare l'uso degli apparecchi di telegrafia senza fili a bordo delle navi che si trovano nelle sue acque. Una misura analoga è stata presa dal Governo spagnuolo e da quello degli Stati Uniti.

♦ (S) **Lisbona,** 17. Corre qui la voce, che deve essere accolta con riserva, di una grande battaglia navale nel Mare del Nord, con rilevanti perdite tedesche e inglesi.

Dalla Svezia

(S) **Stoccolma,** 17. — Il vapore svedese *Hansa* è stato fermato da un incrociatore tedesco non lungi dall'arcipelago di Stoccolma.

(S) **Stoccolma,** 17. — Sono state chiamate sotto le armi a datare dal 24 agosto un'altra classe del contingente annuo di fanteria, due classi di artiglieria e alcune categorie di cavalleria.

LE "JOINT STOCK BANKS" NEL REGNO UNITO

L'*Economist* di Londra ha pubblicato le statistiche che ogni anno mette fuori relativamente alle Banche del Regno Unito. Esso rileva dalle cifre fornite che l'anno 1913 è stato uno dei più soddisfacenti per le Banche inglesi ed evidentemente anche per gli stabilimenti che s'occupano d'affari puramente finanziari.

Il movimento commerciale è stato assai attivo nell'ultimo anno, ma la carestia dell'argento e i numerosi conflitti sopravvenuti sul mercato del lavoro hanno esercitato una influenza sfavorevole sulle Banche provinciali, i benefici delle quali sarebbero stati più considerevoli, se le condizioni economiche fossero state migliori.

L'effetto di questi diversi fattori sfavorevoli si è fatto sentire molto meno sulla situazione dei grandi stabilimenti di credito di Londra e per conseguenza sulla situazione d'insieme delle Banche inglesi, i cui utili hanno raggiunto nel 1913 10.377.225 lire sterline per 37 stabilimenti contro 9.124.327 lire sterline nel 1912; per le Banche scozzesi (9 Banche) gli utili sono stati calcolati in 1.885.414 lire sterline contro 1.860.525 lire sterline e per le Banche irlandesi (9 Banche) ad 1.101.043 lire sterline contro 1.053.684.

Una considerazione interessante da farsi è la persistenza del movimento che da lunghi anni tende allo assorbimento graduale delle piccole Banche da parte dei grandi stabilimenti.

Così la *Lincoln and Lindsey Banking Company* e la *Sheffield and Hallamshire Bank* sono state prese dalla *London City and Midland Bank* mentre la Casa *Simonds e C.o* è stata assorbita dalla *Barclay and Co Bank*.

Si annunziano inoltre la fusione della *Crompton and Evans Union Bank* con la *Parr's Bank* e l'unione della *Wilts and Dorset* con la *Lloyd's Bank*. Per contro si è fondata una nuova Banca, la *Halifax and District Permanent Banking Company*, in modo che finalmente il numero delle *Joint Stock Banks* dell'Inghilterra e del Paese del Galles sarà ridotto da 44 a 40, la *Banca d'Inghilterra* compresa.

Questa tendenza delle Banche alla concentrazione appare strana se si considera ad esempio un venticinquennio. Nel quadro seguente sono considerati i principali dati delle Banche per azioni dell'Inghilterra e del Paese di Galles (la Banca d'Inghilterra eccettuata) dal 1890 al 1913.

(*in milioni di Lire sterline*)

Anni	N. delle Banche	N. Succursali	Capitale e riserve	Depositi	Accettazioni	Totale degli impegni	Contan. in cassa e carta a vista e a breve scadenza	Collocamenti	Sconti ed avanzi
1890	104	2.203	67.8	368.7	22.7	464.1	84.0	82.6	260.5
1895	89	2.695	89.2	465.6	23.7	568.7	111.9	107.5	311.7
1900	77	3.762	79.8	686.7	21.5	896.6	144.4	127.5	395.3
1905	50	4.694	82.0	627.5	39.2	768.7	179.5	131.7	401.5
1910	45	5.207	80.0	720.7	52.5	862.1	190.7	137.7	467.9
1911	44	5.416	79.2	746.8	48.8	886.1	211.1	121.8	485.4
1912	44	5.682	81.2	774.0	61.3	925.9	216.1	137.6	534.9
1913	43	5.802	82.1	808.4	61.7	960.0	236.0	121.9	530.6

Così tra il 1890 e il 1913 il numero delle joint-stock banks dell'Inghilterra e del Paese del Galles (la Banca d'Inghilterra esclusa) s'è abbassato da 104 a 42, mentre il numero delle succursali si è accresciuto da 2.203 a 5.802.

Le cifre che precedono mostrano che questa politica di concentrazione delle Banche non ha per nulla arrestato lo sviluppo degli affari trattati da questi stabilimenti: depositi, sconti ed avanzi, accettazioni, che invece hanno registrato una progressione sensibile e continua, progressione naturale, parallela allo sviluppo economico del paese. Si trova al contrario una certa irregolarità nell'importanza comparativa annuale del capitale e delle riserve e degli impieghi. Il deprezzamento sopravvenuto durante questi ultimi anni in ciò che concerne i valori di primo ordine spiega la diminuzione delle riserve, nelle quali esse ha dovuto attingere per controbbilanciare il ribasso verificatosi nel portafoglio-titoli; e nello stesso tempo gli impieghi in titoli sono stati abbandonati a poco a poco dalle Banche in ragione delle perdite subite.

Le banche della Scozia

Il quadro seguente dà i principali dati delle *joint-stock banks* scozzesi durante lo stesso periodo.

(*in milioni di Lire sterline*)

Anni	N. delle Banche	N. Succursali	Capitali e riserve	Depositi	Biglietti	Totale impegni	Contan. in cassa e carta a vista e a breve scadenza	Collocamenti	Sconti ed avanzi
1890	10	978	14.8	91.8	6.6	117.0	21.4	29.2	60.1
1895	10	1.012	15.1	94.6	7.3	122.6	22.8	30.8	62.3
1900	10	1.075	16.2	107.2	8.1	137.5	26.4	33.4	70.4
1905	11	1.169	17.2	100.5	7.5	132.3	23.9	31.4	66.7
1910	9	1.221	17.6	106.7	7.1	137.8	28.6	33.9	70.7
1911	9	1.225	17.7	112.9	7.3	145.0	30.1	33.9	71.6
1912	9	1.225	17.4	118.8	7.7	153.2	33.0	36.6	72.4
1913	9	1.240	17.3	123.9	7.7	159.5	34.0	36.0	77.8

Si rileva che la tendenza alla concentrazione si nettamente caratterizzata per le Banche d'Inghilterra e del Paese di Galles, è più forte che per le banche di Scozia ed è nulla per le banche irlandesi il cui numero nel 1913 è esattamente lo stesso di quello del 1890.

In Scozia ed in Irlanda lo sviluppo degli affari bancari è meno rapido che in Inghilterra e anche così l'accrescimento del numero delle succursali.

Diverse ragioni possono essere date per comprendere queste differenze; l'*Economist* guarda sopratutto alla ragione demografica, essendo la clientela degli stabilimenti di credito proporzionalmente più numerosa in generale nei grandi centri e la densità della popolazione essendo precisamente molto più forte in Inghilterra che nelle altre parti del Regno Unito.

Le banche private

Ecco un ultimo quadro, relativo alle banche private del Regno Unito, che completa le statistiche già date dal 1895 al 1913.

(*in milioni di Lire sterline*)

Anni	N. delle Banche	Capitale e riserve	Biglietti	Diversi	Depositi	Totale degli impegni	Contan. in cassa e carta a vista e a breve scadenza	Collocamenti	Sconti ed avanzi
1895	38	11.8	0.415	2.9	70.4	85.5	20.5	25.1	39.3
1900	19	5.2	0.152	1.3	40.4	49.0	10.6	14.6	20.9
1905	12	4.4	0.063	1.0	27.9	33.3	7.3	10.7	14.7
1910	9	3.5	0.058	1.1	26.8	31.5	6.5	8.1	16.9
1911	9	3.6	0.055	1.3	27.1	32.0	6.9	8.0	16.1
1912	9	3.6	0.056	1.6	26.5	31.0	7.1	7.2	16.4
1913	8	3.6	0.048	1.5	27.1	32.3	6.5	7.8	16.5

Queste cifre riflettono nettamente la tendenza alla concentrazione che noi abbiamo segnalato precedentemente a proposito delle Banche inglesi. Ma qui si può osservare che alla diminuzione del numero delle Banche corrisponde un affievolimento parallelo dei principali dati, cioè il contrario di quanto si manifesta nel primo quadro: ciò che viene a darci la riprova di quanto abbiamo precedentemente asserto: l'assorbimento graduale delle Banche private per parte delle *joint-stock banks*.

Uno sguardo sui corsi delle azioni delle Banche mostra, che il ribasso che si era manifestato durante questi ultimi anni ha fatto posto dopo l'anno scorso ad una ripresa considerevole; per lo meno in ciò che concerne le Banche inglesi; questo movimento, che può trovare una spiegazione nelle cifre degli utili che noi abbiamo dato recentemente, non si è ancora fatto sentire in una maniera sensibile per le Banche scozzesi e per le Banche irlandesi.

Poniamo fine a questa analisi con un'osservazione sui biglietti in circolazione. Gli stabilimenti tutti, meno *la Banca d'Inghilterra*, autorizzati ad emettere dei biglietti in virtù dell'atto del 1844, rinunziano a poco a poco al loro privilegio per lo meno in Inghilterra.

Quello di questi stabilimenti, che ha attualmente la più forte circolazione è la *Beckett's Bank* con 40.010 lire sterline al 31 dic. 1913 sopra un ammontare autorizzato di 53.392 lire sterline.

In Scozia invece l'emissione della carta-moneta ha piuttosto tendenza ad aumentare l'ammontare dei biglietti in circolazione che raggiunge attualmente 7.744.200 lire sterline. Si osserva lo stesso fenomeno in Irlanda, dove vi sono pure circa otto milioni di lire sterline di biglietti in circolazione.

LE ASSICURAZIONI OPERAIE IN RUMANIA

La legislazione sociale rumena merita uno studio accurato non solo per i buoni rapporti che esistono tra noi, ma anche per lo stato di progresso nel quale essa si trova relativamente al suo sviluppo totale.

In quanto alla forma, la legislazione sociale rumena è unica, perchè non è stata realizzata in alcun paese.

Mentre che la Germania non ha riunito in uno stesso Codice che le assicurazioni operaie, lasciando alla legge industriale (*Gewerbeordnung*) la regolamentazione del lavoro; mentre che l'Austria non ha riunito in una unica organizzazione le due branche d'assicurazione — malattie e d'assicurazione-accidenti né è riuscita a far sorgere una nuova branca d'assicurazione relativa all'invalidità; mentre che la Francia non possiede che un Codice incompleto del Lavoro e della Previdenza sociale che non è d'altra parte che una trascrizione, con qualche lacuna dei testi in vigore, la Rumania possiede una legge generale sull'organizzazione dei mestieri, del credito e delle assicurazioni operaie.

D'altra parte la legislazione sociale rumena sotto la sua forma più recente datata col 1912, rappresenta una nuova manifestazione di statismo, contro la quale i liberali dovevano insorgere per reclamare una maggiore e più precisa semplicità.

La legge rumena offre infatti il pericolo opposto del Codice tedesco sulle assicurazioni operaie, che stanca con i suoi 1800 articoli, giacchè risolse in un centinaio di articoli il triplo dei problemi della assicurazione-malattie, dell'assicurazione-accidenti e dell'assicurazione-invalidità.

Così: l'assicurazione-malattie è regolata dagli articoli 114 a 139; l'assicurazione accidenti dagli art. 140 a 162; l'assicurazione-vecchiaia e invalidità dagli art. 163 a 192; le misure generali relativi all'amministrazione, alla percezione delle quote, alla riscossione delle pensioni, alle penalità e alle disposizioni transitorie dagli art. 193 a 239.

La legge del 27 gennaio 1912-26 aprile 1913-31 maggio 1913 aggruppa in corpi di mestiere gli artigiani dello stesso mestiere e gli operai di fabbrica che hanno ricevuto, una preparazione professionale: subordina l'esercizio d'un mestiere come padrone all'aver ottenuto un brevetto speciale rilasciato dal Comitato dei corpi di mestiere.

D'altra parte la legge, che fissa a 25 il *minimum* degli artigiani necessari per costituire un corpo di mestiere, provede la riunione di più corpi di mestiere in una corporazione.

Il corpo di mestiere s'occupa esclusivamente d'interessi professionali, mentre la corporazione è un organo sopratutto consacrato al funzionamento della assicurazione.

L'amministrazione generale delle assicurazioni operaie è realizzata da un « Ufficio centrale dei mestieri, del credito e delle assicurazioni operaie », la sede della quale è a Bukarest.

Il compito di questo ufficio consiste notoriamente 1. ad organizzare e ad amministrare la Cassa d'assicurazione-malattie. l'Associazione nazionale d'assicurazione-accidenti, la Cassa d'assicurazione vecchiaia e invalidità; 2. ad organizzare, a sorvegliare, a controllare, le Società libere di soccorsi mutui; 3. a pubblicare *Le Moniteur des assurances ouvrières*. Esso è amministrato da un Consiglio che comprende tredici membri, di cui nove nominati dal Governo, due padroni e due artigiani od operai egualmente designati dal Governo, che è tenuto a scegliere i due padroni sopra una lista di sei presentata dall'Associazione patronale d'assicurazione-accidenti e i due artigiani sopra una lista di delegati eletti dalle corporazioni.

L'ufficio centrale è provvisto d'una cassa che riscuote le quote e distribuisce alle corporazioni le somme necessarie al pagamento degli assegni. Gestisce tutti i fondi della Cassa d'assicurazione-malattie e della cassa d'assicurazione invalidità e vecchiaia dei quali tre quarti sono piazzati in fondi di Stato o garentiti dallo Stato, un quarto solamente è impiegato in opere a profitto degli assicurati.

Questo ufficio centrale approva definitivamente le attribuzioni delle pensioni.

L'assicurazione delle malattie, come abbiamo detto è gestita dalla Cassa suaccennata, che è stata creata in seno all'Ufficio centrale e che è alimentata dai membri delle corporazioni.

Le quotizzazioni sono esatte non soltanto dagli operai ma anche dai padroni, membri d'una corporazione, che devono sopportare inoltre le quotazioni degli apprendisti, che non ricevono alcun salario: esse sono calcolate secondo l'importanza del salario, essendo ciascun membro iscritto in una delle cinque classi di salario previste dalla legge ed i padroni essendo iscritti d'ufficio in una delle classi, per le quali è detto si occupano degli apprendisti oppur no.

Sono riscosse dal padrone sulla paga degli operai ogni settimana, con il controllo dell'apposizione di certi timbri in alcuni libretti, di cui tanto gli operai quanto i padroni devono essere muniti.

Le gratificazioni consistono in cure medicali e farmaceutiche, in soccorsi pecuniari per sei settimane al più; quando l'incapacità al lavoro dura più di tre giorni se si tratta di un capo di famiglia gli si corrisponde il 60% del salario medio della sua classe di salario e se si tratta di un celibe gli si corrisponde il 35 % del salario predetto.

I soccorsi pecuniari non sono pagati per i primi tre giorni che se la malattia è durata più di otto giorni.

Il trasferimento all'ospedale può essere in casi limitatamente previsti dalla legge chiesto senza il consenso dell'ammalato.

L'assicurazione infortuni è obbligatoria per la grande industria, per i mestieri, che fanno uso di motori meccanici e per le imprese agricole che usano macchine. Il ferito può essere aiutato dalla Cassa di *malattia*, ma a spese dell'Associazione patronale d'assicurazione-accidenti; egli riceve dei soccorsi medici

---

Appendice del POPOLO ROMANO 26

L'Occhio di Tigre

di

ÉLY MONTCLERO

Traduzione di CLELIA CHAUVET-ZANNONI

V.

(*Seguito*)

— Lascia, Bébé, disse alla piccina che le si arrampicava sui ginocchi.

— Oh! mina antola ci ha bua. Bua alla tetta?

— Sì tesoro, rispose la mamma passandosi con gesto stanco la mano sulla fronte dolente.

— Ha mangiato bene? chiese la signora di Villareal meccanicamente.

— Sì, signora, e ha fatto anche una bella passeggiata. Il bosco era delizioso, in « questo giorno. »

« Perchè la signora non vuole mai uscire? »

La marchesa sorrise melanconicamente.

— Perchè non ne ho nè la volontà, nè il desiderio, mia buona Royston.

— Veramente? Sempre tanto sofferente siete?

— Veramente.

— Allora bisogna chiamare « un medico. »

Essa scosse la testa bionda.

— Il medico non mi guarirebbe, Royston. E' lo spirito che è malato...

« Guarito lo spirito, il corpo tornerà sano...

— *I don't understand!* balbettò a parte l'inglese.

— Certamente voi non potete comprendere.

— Forse a causa dell'assenza troppo lunga del marchese...

« Yes, questo deve essere.

— Questo prima di tutto... ma c'è dell'altro.

« Non importa, purchè torni, torni presto e la pace tornerà al mio cuore.

— La signora ha più bisogno di me? Posso richiedere la cameriera per portare il pranzo?

— Niente pranzo... esclamò vivacemente la signora di Villareal, e soprattutto niente Francesca. Non la posso vedere. Mi è... antipatica. Siate gentile, mia buona Royston da portarmi voi stessa quando la bimba dormirà, una tazza di the.

— Niente altro? Solamente? Un poco di carne fredda... o di frutta...?

La giovane signora fece un gesto di stanchezza

— Del the, solo un po' di the e nient'altro.

La bambinaia non insistè.

Prese la piccina fra le braccia, la chinò verso la mamma che distrattamente depose su quella fronte innocente un candido bacio, ed uscì.

Nel corridoio che conduceva alle stanze della bimba, Royston s'incontrò con la cubana. Patrizia le voleva bene nonostante lo sguardo selvaggio e la faccia incartapecorita, poichè Mariquita ogni tanto, di nascosto le dava delle ghiottonerie. L'accarezzava molto, l'amava a modo suo.

Royston, flemmatica per indole, non manifestava nè simpatia, nè antipatia per l'ardente governante.

Tuttavia, la sua riserbatezza diventava silenzio assoluto quando si incontrava con lei.

— Come sta la marchesa stasera? chiese Mariquita.

— Nè meglio, nè peggio. Sempre lo stesso.

— Francesca le porterà il pranzo.

— La signora proibisce. Vuole the solamente.

« Questo porterò io quando Bébé sarà addormentata.

— Va bene, Royston. Passerò l'ordine: troverete tutto pronto fra dieci minuti nella dispensa padronale.

Le due donne si allontanarono in direzioni opposte. L'una si chiuse nelle sue stanze, l'altra se ne andò verso un camerone pieno di armadi che essa aveva denominato dispensa padronale. Con ogni cura, che la sua animosità contro la marchesa rendeva strana, la vecchia governante preparò essa stessa il vassoio, la tazza, la teiera, spinse anzi la gentilezza, fino a mettere il the in un recipiente d'argento e a versarci sopra l'acqua bollente nonchè una piccola cucchiaiata di un liquido incolore come l'acqua e glutinoso come il sangue.

Quando queste varie manipolazioni furono terminate, comparve la bambinaia.

— Ecco disse Mariquita presentando il vassoio.

Dopo di che se ne salì nei suoi appartamenti dove pranzò abbondantemente a quanto ebbe a raccontare Francesca che la servì, e che fece delle matte risate in cucina, enumerando la gran quantità di cibo che la cubana aveva inghiottito in ventiquattr'ore.

— Il che non gli impedisce di esser magra come un osso, dicevano i servitori e di ingrassare alla rovescia.

— Zitti, eccola, disse lo sguattero che stava alle vedette.

Infatti Mariquita si avvicinava.

Essa scendeva spesso nel sottosuolo esercitando ovunque con asprezza i suoi diritti di sorvegliante.

— Come razza di pigri, non avete finito ancora? urlò con acredine. Sempre in ritardo per lavorare: per oziare è un'altra cosa! Passare un'ora a tavola come i padroni, eh? Alla grazia!

« Su, presto, io esco: tornerò fra tre quarti d'ora e non voglio trovar più nessuno in giro. Ognuno al posto suo: siamo intesi, eh?»

Senza aspettar risposta sicura d'essere ubbidita la vecchia uscì.

Ravvolta in un ampio e lungo mantello di seta nera, si avviò rasentando le case, con passo rapido e silente. Si sarebbe detta un uccellaccio notturno, strisciante sul suolo le grandi ali viscide e pesanti.

Nei pressi degli Invalides scorse una vettura vuota, la chiamò e si fece condurre al Royal Palace Hotel.

Mentre la carrozza filava di buon trotto, la marchesa di Villareal, seduta presso il caminetto, con a fianco una lampada elettrica velata di seta rosa, tentava, per la centesima volta di interessarsi ad una storia dell'Avana, che aveva letto e riletto, tanto che quasi quasi la sapeva a memoria.

Ma le parole le danzavano innanzi agli occhi. Si sarebbe detto che un ago invisibile e arroventato le forasse le pupille.

Miriadi di moschini neri le turbinavano innanzi, in moto lento e continuo. Poi un torpore insolito sopraffaceva la povera creatura, colpita da un desiderio invincibile di dormire, contro il quale inutilmente lottava.

— Che cosa buffa, mormorò Beatrice, soffro atrocemente, e ho voglia di riposare. Ho un sonno, un sonno incredibile.

« Chissà che non sia buon segno. »

Sentendo l'impossibilità di continuare la veglia, la marchesa chiuse risolutamente il libro e alzandosi fece qualche qualche passo verso la sua stanza. Si passò una mano sulla fronte. Tutto girava intorno a lei, dal pavimento al soffitto.

— Che mi accade, Dio mio? Che cos'ho? si chiese impensierita e con lo sguardo angosciato.

Le forze le mancarono prima che avesse potuto rendersi conto della cosa. Stordita, tentennante oppressa, cadde sul divano ingombro di cuscini, che fortunatamente si trovava a portata per accogliere il suo corpo esile e delicato.

Che accadeva? Era morta o semplicemente svenuta?

***

Nel frattempo, nella quiete dell'Avenue Duquesne, due ombre s'avanzano silenti.

Son Mariquita, l'uccello di malaugurio, l'uccello notturno, ravvolta nel suo manto ampio e pesante, e Roberto, marchese di Villareal. Ognun d'essi si abbandona ai propri pensieri. Ecco la villa, enorme dado di pietra bianca, rischiarato dalla luna, celata in parte dalle piante di alto fusto che la circondano.

Ecco il muro, la piccola porta segreta che Roberto poco fa ha osservato così a lungo.

Mariquita trae dalla tasca una chiave, la infila nella serratura... l'uscio si apre senza il minimo scricchiolio.

— Vedi, mormora la vecchia, si sono perfino interessati di ingrassare la serratura per aprire senza far rumore...

Roberto non risponde, ma stringe i pugni fino a conficcarsi le unghie nella carne. Serra i denti e i suoi occhi mandano lampi. E' giunto il parossismo della disperazione. Sta per suonare l'ora maledetta che deve decidere del suo destino.

I due penetrano cautamente nel giardino. La ghiaia stride debolmente sotto i loro piedi.

— Attenzione! dice la cubana. Fai piano, Roberto, se vuoi raggiungere lo scopo.

« Il minimo rumore potrebbe metterli sull'attenti e....

— Chiudi bene la porta, ordinò il marchese, in modo che egli non possa scapparsene di qui.

« Le mura sono troppo alte perchè egli le scavalchi... e lo avrò in mia mano.

— Sta tranquillo.

Mariquita infatti si trattiene un momento presso la porta, poi torna al marchese.

— Vieni dice. Lasciati condurre.

Continua.

e incomoventisi ed una rendita per tutta la durata della invalidità: questa rendita è eguale ai due terzi del salario e in più alla pensione d'invalidità in caso di invalidità totale: essa è ridotta proporzionalmente in caso di invalidità parziale e può essere elevata al totale del salario se l'invalidità esige delle cure permanenti; essa è calcolata in base al salario medio [illegible].

In caso di decesso della vittima i suoi aventi diritto ricevono una indennità funeraria ed una pensione eguale al quinto del salario, la vedova fino a che non passa a nuove nozze e i figli fino all'età di 16 anni, senza che il totale di queste pensioni ecceda i tre quinti del salario del defunto.

La legge autorizza il riscatto delle piccole rendite con il consenso dell'Associazione patronale e del titolare maggiore: prevede l'obbligazione per i padroni d'imprese industriali, di fondare e tenere a proprie spese una infermeria ed un dispensario. I padroni, che si sono impegnati devono iscriversi all'Associazione padronali di cui la sede è all'Ufficio Centrale: le pensioni sono dovute da questa Associazione, salvo che l'accidente sia stato causato volontariamente dalla vittima.

La legge garantisce al padrone l'esonero di tutta la responsabilità civile in caso d'accidente dipendente dal rischio professionale del lavoro a *forfait*.

Gli statuti dell'Associazione definiscono le classi di rischio e le quote padronali corrispondenti, avuto riguardo al totale dei salari pagati in ciascuna impresa.

Le quotizzazioni sono riscosse come i fondi dello Stato. Il regime finanziario è quello della ripartizione degli assegni annuali, combinato con la costituzione di un fondo di riserva, basato sul totale delle quotizzazioni annuali e fissato ad un tasso tale che, fra 21 anni, assicura la costanza dell'imposta annuale dell'Associazione patronale.

Per le imprese d'un carattere temporaneo non è richiesto un versamento al fondo di riserva, ma il capitale costitutivo delle pensioni dovute deve essere versato dentro l'anno nel quale si è verificato l'accidente.

E' interdetto al padrone di ritenere sul salario tutto o parte della quotizzazione.

L'Associazione patronale è amministrata da un Consiglio da 7 a 15 membri di cui il Presidente è delegato dall'Ufficio centrale, mentre gli altri membri sono eletti dall'assemblea generale. Essa può ricorrere in appello contro le decisioni dell'Ufficio centrale relative alle pensioni d'accidente davanti ad una Commissione d'appello, composta di tre consiglieri dell'alta Corte di cassazione e di giustizia che delibera in diritto ed in fatto. La legge d'altra parte pone molta importanza alla prevenzione degli accidenti: così colpisce con una ammenda i padroni, che non si conformano alle misure statutarie relative a questo oggetto e destina il prodotto di queste ammende, dopo la capitalizzazione, ai discendenti minori degli operai morti in seguito ad accidente.

L'assicurazione-vecchiaia ed invalidità è obbligatoria dall'età di 16 anni per i lavoratori, garzoni operai ed apprendisti delle miniere, cave, fabbriche e mestieri, e delle fabbriche ed imprese di Stato, dei dipartimenti e dei Comuni. L'assicurato che abbandona la professione dopo 200 settimane di contribuzioni può restare assicurato se egli paga la contribuzione del padrone e quella dello Stato.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'ufficio centrale può ammettere delle assicurazioni supplementari in cambio di quotizzazioni addizionali dell'assicurato pur restando invariabili quelle del padrone e dello Stato.

Le rendite o pensioni di vecchiaia sono pagate dall'Ufficio centrale all'età di 65 anni e dopo 1500 settimane di contribuzioni.

La pensione di invalidità si compone d'una somma costante eguale a 150 lire e d'una somma variabile secondo il numero delle settimane di contribuzione; la pensione di vecchiaia è eguale alla parte costante della pensione d'invalidità, se l'assicurato è valido; s'egli diventa invalido può domandare il soprappiù della pensione di vecchiaia sino alla concorrenza della pensione d'invalidità alla quale egli ha diritto dopo il numero fissato delle settimane di contribuzione.

Le risorse sono fornite dalle quotizzazioni eguali degli assicurati e dei padroni, percepite ogni settimana per mezzo di timbri e da un assegno dello Stato eguale a metà del valore dei timbri.

Se un assicurato muore non pensionato dopo 200 settimane d'assicurazione, la sua vedova e in mancanza di essa i figli minori di 16 anni hanno diritto al rimborso delle quotizzazioni dell'assicurato. Le quotizzazioni sono prelevate sul salario dal padrone e segnati al solito per mezzo di timbri su appositi libretti.

Le domande di pensione per accidenti, invalidità o vecchiaia sono presentate alla Corporazione che formula un avviso e trasmette tutti gli instrumenti all'Ufficio centrale che delibera. In caso di rigetto della domanda la decisione può essere attaccata davanti la Commissione d'appello, che giudica infatto ed in diritto per i casi d'accidente e in diritto solamente per i casi d'invalidità naturale.

Le contestazioni relative alle quotizzazioni d'assicurazione-malattie o d'assicurazione-invalidità e vecchiaia sorte fra operai o padroni sono decise dall'Ufficio centrale.

Il padrone colpevole di non apposizione dei timbri è passibile d'una ammenda eguale al valore dei timbri omessi in caso di prima recidiva; d'una ammenda doppia, in caso di seconda recidiva; di una ammenda tripla; in caso di terza recidiva d'una ammenda quadrupla e d'un imprigionamento che può durare da 1 a 2 mesi.

Infatti delle disposizioni transitorie sono state previste in favore degli assicurati già anziani all'epoca dell'entrata in vigore della legge.

La situazione economica della Bosnia-Erzegovina nel 1913

L'Amministrazione centrale della Bosnia-Erzegovina ha pubblicato il suo rapporto per il 1913.

Risulta da esso che le due provincie arrivano da sole ad equilibrare il loro bilancio per mezzo delle proprie risorse, senza avere bisogno d'alcun appoggio da parte del governo austro-ungarico.

Gli introiti si sono elevati nel 1913 al totale di 93 milioni di corone, di cui i due quinti provengono dall'esercizio di Stato delle ferrovie delle miniere e delle foreste.

La rete ferroviaria, la lunghezza totale della quale è di 1.045 chilometri, comprende nove decimi di linea a via dritta; 936 chilometri; le linee a via normale si sviluppano su 100 chilometri soltanto.

Il traffico è pure in progresso costante, come appare dalle cifre seguenti, che sono in milioni di corone.

Introiti: 1897, 4,6; 1902, 7,7; 1907, 11,8; 1912, 18,1.

Spese: 1897, 3,0; 1902, 5,3; 1907, 9,2; 1912, 14,1.

L'eccedenza degli introiti sulle spese è dunque passata da 1.5 milioni di corone nel 1897 a 2.4 milioni nel 1902, 2.6 milioni nel 1907 e 4 milioni nel 1912.

La Bosnia Erzegovina per accrescere la sua rete ferroviaria ha lanciato in Germania un prestito di 60 milioni di corone al 5%.

Questo prestito sarà seguito d'una e forse anche di due altre operazioni analoghe. I lavori previsti comprendono la costruzione di 850 chilometri di nuove linee di cui 745 a via normale e 105 a via dritta.

I minerali estratti dal suolo della Bosnia-Erzegovina rappresentano nel 1912 un valore di 5.300.000 corone circa, lo stesso anno i prodotti manufatti delle industrie minerarie raggiunsero un valore di 13.800.000 di corone.

Questi risultati provengono per due terzi dagli esercizi di Stato.

Le foreste il cui esercizio assicura allo Stato delle rendite importanti, coprivano alla fine del 1912 una superficie di 2.555.000 ettari cioè circa la metà della superficie totale della Bosnia-Erzegovina. Queste foreste sono per più di tre quarti la proprietà dello Stato.

Nel 1912 l'esercizio delle foreste diede 3.600.000 metri cubi di legno per un valore di 8.800.000 corone l'esercizio di Stato delle foreste diede 1.250.000 corone di legni diversi.

Lo stesso anno, le esportazioni di legno si sono elevate a 32 milioni di corone rappresentanti quasi il quarto delle esportazioni totali della Bosnia-Erzegovina.

Le industrie agricole in Bosnia-Erzegovina sono sopratutto importanti in ciò che concerne la cultura del tabacco la raccolta del quale non soltanto è sufficiente ad approvigionare la monarchia astro-ungarica ma anche fornisce materia ad un commercio considerevole d'esportazione con l'estero.

Gli introiti totali del monopolio dei tabacchi hanno raggiunto nel 1912 19.500.000 corone; le spese corrispondenti non sono state che 9 milioni d'onde un beneficio netto di 10.600.000 corone.

Infine in ciò che concerne l'allevamento si contano in Bosnia-Erzegovina, circa 1.500.000 teste di grosso bestiame e 4.500.000 teste di piccolo bestiame.

La Banca di Spagna nel 1913

Dando uno sguardo alla relazione presentata agli azionisti della Banca di Spagna per l'esercizio 1913 si vede che si è incassato un dividendo del 19 %, ormai costante da qualche anno.

Questa stabilità non soddisfa però buona parte degli azionisti, che vorrebbero vedere una certa progressione in essa.

Evidentemente si può trovare esagerato che sopra una cifra di utili di 61.606.069 pesetas le azioni non ne ricevano che 28.500.000, ma bisogna far rimarcare due fatti: che le imposte a carico degli azionisti si elevano a 7.912.387 pesetas, che la Banca prende su di sè, poichè questo 19 % distribuito s'intende netto per cupone e che le compre d'oro sono costate 5.041.345 pesetas nel 1913.

I reclamanti hanno sostenuto la tesi che la Banca non ha bisogno di comprare dell'oro e se questo punto di vista fosse ammesso per gli esercizi futuri, il Consiglio d'Amministrazione della Banca troverebbe 15 o 20 pesetas per azione da distribuire come aumento del dividendo.

Noi non crediamo però che si seguirà questo orientamento tanto più che essendo stata la Banca autorizzata a passare il limite di due miliardi di circolazione, è necessario che questa eccedenza sia garantita per lo meno pel 50 % in oro.

Al 31 dicembre 1913 la circolazione era di 1931 milioni e la garanzia metallica di 607 milioni.

La Banca, è obbligata così a limitare i crediti e le facilitazioni accordate al pubblico, per non vedersi costretta a sorpassare il limite d'emissione o a fare delle compre d'oro.

Dallo specchio seguente si può desumere il bilancio

	1912	1913
	(milioni di pesetas)	
Argento	737	716
Circolazione	1.862	1.931
Biglietti da 1.000 pesetas	465	478
» 500 »	230	245
» 100 »	740	774
» 50 »	316	328
» 25 »	110	105

Insomma la Banca ha rimesso un circolazione negli ultimi mesi del 1913,21 milioni di scudi ed ha diminuito di 5 milioni la circolazione dei biglietti da 25 pesetas, mentre la circolazione degli altri biglietti, specie di quelli da 100 pesetas, è aumentata notevolmente.

In conseguenza si può ammettere che se la Banca avesse continuato a rilasciare dei biglietti di piccolo taglio la sua circolazione sarebbe aumentata d'una trentina di milioni; forse un po' più, ma in ogni caso non avrebbe mai raggiunto i due miliardi, tuttavia essa sarebbe più elevata che al presente e quindi le conviene di aumentare le sue riserve in oro, in vista dell'avvenire.

In quest'ultimo quinquennio la circolazione è aumentata nelle seguenti proporzioni considerevoli:

1909	1.670	milioni
1910	1.715	»
1911	1.762	»
1912	1.862	»
1913	1.931	»

Siccome non vi è dell'oro nel paese e l'argento è una moneta ingombrante per i grossi pagamenti, bisogna dare al pubblico un mezzo di saldare le sue transazioni, ma bisogna tenere conto anche che molti conservano dei biglietti, di cui non si disfanno che in certe occasioni; prima di tesaurizzavano degli scudi, ora si tesaurizzano dei biglietti di banca. Il movimento dei conti correnti particolari che aveva subìto una diminuzione già da qualche anno, che in seguito al rallentamento degli affari si è elevato come segue:

1909	17.338	milioni
1910	17.105	»
1911	18.114	»
1912	17.385	»
1913	18.406	»

Una parte di questa ripresa può essere attribuita agli affari per conto del Tesoro.

Cose locali

LE NUOVE COSTRUZIONI NELLA CAPITALE.

Il nostro giornale ha sempre con speciale interesse seguito il corso delle costruzioni dei nuovi edifici nella capitale del Regno, la quale in questi ultimi anni ha maggiormente fatto palesi i coefficienti d'attrazione morale, che resero altre capitali del mondo la personificazione degli Stati rispettivi.

Crediamo ora utile riassumere quello che si legge nella relazione presentata alla Camera dei Deputati nel bilancio del Ministero dei LL.PP. a proposito di tali costruzioni.

Nuovo Palazzo del Parlamento — I lavori per la costruzione del nuovo Palazzo di Montecitorio hanno assunto in questi due anni più intenso sviluppo; si è quasi ultimata l'elevazione dell'edificio e si sono iniziate le coperture dei tetti.

A completare le opere murarie manca un torrione, che verrà presto elevato ed i corpi di collegamento del vecchio col nuovo edificio, la cui costruzione è subordinata alla demolizione dei fabbricati provvisori esistenti sull'area ove essi dovranno sorgere e dove perciò procedere a gradi per non turbare la statica di quelle costruzioni provvisorie, le quali non possono per ora essere demolite. Attualmente si eseguiscono le fondazioni dei muri perimetrali al grande cortile (lato Est e parte del lato Nord). Si è pressochè ultimato il rivestimento esterno in pietra di Tivoli e di Subiaco e si sta ora provvedendo alle avorature della pietra per le decorazioni ornamentali ed architettoniche dei finali dei torrioni e del corpo di attacco (fianco ovest).

Nell'Aula sono stati collocati il fregio allegorico del Sartorio e le vetrate della ditta Beltrami di Milano per il velario e le finestre trifore, e in pari tempo si sono condotti innanzi i lavori per il rivestimento in legno delle pareti, si sono eseguite le murature di sostegno delle armature in ferro costituenti l'ossatura delle gradinate degli stalli e si è iniziata la montatura delle decorazioni dei soffitti delle tribune.

L'Amministrazione ha preso possesso della chiesa e del convento della Missione ed ha compiuto i lavori per la loro sistemazione ad uso provvisorio degli uffici della Camera.

Per l'impianto dei servizi di riscaldamento, ventilazione e refrigeramento nell'aula e nelle altre parti del Palazzo sono in corso trattative colle ditte Comi e Gerra Haeberling, vincitrici dei relativi concorsi.

Conformemente alla proposta fatta dagli onorevoli questori della Camera, è pure in corso la compilazione dei progetti per la sistemazione dei locali adiacenti all'aula, in guisa da rendere possibile il funzionamento di queste dal novembre del corrente anno.

E' stato assicurato pel novembre 1915 se non sopravverranno difficoltà impreviste, l'ultimazione dell'intera opera.

Per provvedere alla formazione della nuova piazza che dovrà aprirsi innanzi al nuovo edificio furono espropriati fin dal 1900 l'edificio di proprietà Chigi ed il palazzetto dello Spagnolo.

Poichè, peraltro, soltanto una parte dell'area doveva essere destinata alla nuova piazza, mentre la parte rimanente poteva essere utilizzata per una nuova costruzione, l'edificio fu venduto alla Banca d'Italia coll'obbligo di demolirlo e di ricostruire un nuovo decoroso palazzo sull'area che rimarrà disponibile dopo detratte due striscie di suolo per la nuova piazza e per l'allargamento della adiacente Via del Giardino.

Il palazzetto dello Spagnolo, pregevole opera del Rinascimento, verrà ricostruito con gli stessi materiali a cura della Banca, verso via in Lucina.

Con la vendita dell'edificio Chigi alla Banca d'Italia, l'Amministrazione ha potuto poi ricuperare buona parte dell'indennità pagata per la sua espropriazione.

Nuovo edificio del Ministero dei lavori pubblici. — Il 20 ottobre 1913 furono consegnati alla Società anonima cooperativa «Unione edilizia di Roma» i lavori di fondazione dell'edificio per l'importo di lire 807.049,50.

L'impresa sta ora eseguendo l'escavazione dei pozzi di fondazione, dei quali 22 sono già completamente ultimati.

Palazzo di Giustizia e contiguo edificio per le preture urbane. — Mentre si stanno liquidando gli ultimi affari relativi alla costruzione del Palazzo di Giustizia, si sono quasi ultimati i lavori di costruzione della tettoia in cemento armato pel deposito del carbone occorrente al funzionamento delle caldaie dell'impianto di riscaldamento del Palazzo. Il progetto relativo alla costruzione di un edificio per le preture urbane è sospeso, in attesa che la Commissione nominata dal Ministero accerti, conformemente alla deliberazione presa dalla Commissione d'inchiesta sul Palazzo di Giustizia, se sia effettivamente necessaria la sua esecuzione o se le preture possano invece trovar posto nel Palazzo di Giustizia.

Monumento nazionale al Re Vittorio Emanuele II. — Per cominciare da quanto riguarda l'esterna decorazione, lo scultore Zanelli sta eseguendo il modello definitivo del grande fregio scultorio del sottobasamento della statua equestre.

Intanto si è appaltato alla cooperativa Jacopo Vassalletto il secondo lotto della lavorazione della pietra per il sedile e lo stilobate del sottobasamento stesso e si sta provvedendo all'appalto del primo lotto.

Avendo la Commissione Reale del Monumento deliberato che la questione delle quadrighe sia ulteriormente studiata sotto il rapporto architettonico e scultorio, saranno concretati nuovi studi da sottoporsi alla Commissione stessa per trovare un tipo di decorazione che armonizzi con lo stile dell'edificio. Tali studi verranno eseguiti sotto la direzione di una speciale Commissione composta dalla Direz. artistica del Monumento, dal pittore Sartorio e dallo scultore Trentacoste.

Il pittore Morani, vincitore del concorso appositamente bandito, sta eseguendo i cartoni al vero del fregio a mosaico a decorazione della zona superiore della parete di fondo del portico e delle pareti laterali sulle grandi porte di accesso ai propilei.

Quanto alle decorazioni a mosaico per le lunette sotto le volte a vela delle testate del portico, la Commissione artistica non ha ancora preso alcuna decisione circa la convenienza di affidamento l'esecuzione ai signori Bargellini e Rizzi, volendo meglio accertare se i bozzetti da essi presentati all'apposito concorso, o ritenuti più meritevoli di approvazione, corrispondano le speciali esigenze di composizione di tecnica della pittura a mosaico.

A tale fine i due artisti dovranno presentare un saggio in grande del loro lavoro.

Sono stati avviati gli studi per la sistemazione dei locali interni del Monumento e per la costruzione di rampe e muraglie d'accesso al Monumento dalla parte ad esso retrostante verso il Foro Romano.

Cronaca di Roma

L'ONOMASTICO DELLA REGINA — Ricorrendo oggi l'onomastico di S. M. la Regina, il Sindaco ha ordinato che i palazzi capitolini siano addobbati come di consueto, e nella sera, illuminati.

Sulla torre del Palazzo senatorio sarà issata, fin dal mattino, la bandiera nazionale e sulla loggia del Palazzo stesso sarà esposta la bandiera municipale. Saranno inoltre esposte le bandiere sulla Torre delle Milizie e negli uffici e nelle scuole comunali.

Il corpo dei Vigili e quello delle guardie municipali indosseranno l'alta uniforme.

NELL' AMMINISTRAZIONE DELLA PROVINCIA

Fra le altre deliberazioni prese d'urgenza dalla Deputazione provinciale notiamo le seguenti:

— Autorizzò gli atti giudiziali contro Sestilio, Vittoria ed Emilia Casini fratelli della demente Casini Agnese.

— Autorizzò gli atti giudiziali contro la famiglia del demente Giovannini Giovanni.

— Autorizzò gli atti giudiziali contro Falasco e Marino Giovannoni, figli di secondo letto della demente Petrassi Elisabetta ved. Timperi.

— Autorizzò gli atti giudiziali contro Florentino Letizia, madre, Aurelio, Benedetto e Gilda Piperno fratelli della demente Piperno Sofia.

— Autorizzò gli atti giudiziali contro Giovanna Masci in Nobili in caso di mancato pagamento del contributo mensile stabilito a di lei carico per il ricovero del marito demente Nobili Nicola.

— Autorizzò gli atti giudiziali contro Falzini Adelaide, moglie del demente Pozzi Luigi, in caso di mancato pagamento del contributo mensile stabilito a di lei carico.

— Autorizzò la rinnovazione del contratto d'affitto dei locali per la Caserma dei RR. CC. di Fumone per la pigione annua di L. 550 – rimanendo a carico della Provincia l'onere di provvedere direttamente alla fornitura dell'acqua – e per la durata di anni 9 a decorrere dal 1° luglio 1914, e ove il proprietario sig. Longhi si opponesse, per la durata di anni 7 fino al 30 giugno 1921.

— Autorizzò la richiesta alla Banca d'Italia delle anticipazioni sull'ammontare della sesta rata della sovrimposta al tasso del 5 per cento e con intesa di restituire le anticipazioni stesse non appena in possesso della somma già chiesta alla Cassa Depositi e Prestiti in conto del mutuo di L. 3,000.000.

— Per l'impianto del nuovo Manicomio approvò i seguenti acquisti già autorizzati in via di massima, ma pei quali risultò insufficiente lo stanziamento fatto.

Società ferramenta O. Cassini, per ferramenta utensili ecc.	L.	345.37
Rodriguez Fidele, per stoviglie, ecc.	»	1001.87
Biasi Luigi, per bilancia.	»	50.—

— Autorizzò il pagamento di L. 780.81 in favore del sig. Innocenti Giuseppe per lavori di verniciatura e tinteggiatura eseguiti nel Manicomio Provinciale.

— Autorizzò l'acquisto in economia dei ferri necessari per l'impianto delle tende alle finestre di alcuni Padiglioni del Manicomio Provinciale per L. 357.

— Non essendo stato possibile addivenire all'aggiudicazione della fornitura della nova, pel Manicomio Provinciale, per la quale era stata indetta un'asta pubblica, deliberò di indire per la fornitura stessa una licitazione privata sulla stessa base del prezzo annunciato dall'avviso d'asta, autorizzando frattanto il servizio in economia.

— Deliberò l'acquisto dalla Società Acqua Marcia delle residuali 2 oncie d'acqua di complemento delle 14 previste ed autorizzate come dotazione pel nuovo Manicomio Provinciale.

— Accordò la somma di L. 1178.35 a saldo e tacitazione delle riserve avanzate in sede di collaudo dall'appaltatore dei lavori di manutenzione 1907–1908 alle strade Cassia-Sutinia e Nepi Sutri.

— Accordò la somma di L. 221 a saldo e tacitazione delle riserve avanzate in sede di collaudo dall'appaltatore dei lavori di riflatura delle provinciali Flaminia, Romana e Cassia.

CASSA PENSIONI COMUNALI.

Il Consiglio d'amministrazione della Cassa Pensioni comunale, nell'applicare il regolamento approvato con deliberazioni consigliari 12-14 giugno 1905, ebbe a rilevare alcune imperfezioni contenute nel regolamento stesso e sottopose allo studio della passata Amministrazione alcuni provvedimenti atti a migliorare il funzionamento della Cassa.

E' però ben noto che le vicende dell'Amministrazione non le permisero di condurre a termine questi studi e ora è necessario che i medesimi siano ripresi, allo scopo di dare alla Cassa un assetto definitivo, corrispondente agli intendimenti che avevasi in animo di conseguire con la sua istituzione.

Una delle riforme suggerite fu quella di modificare la composizione del Consiglio di amministrazione della Cassa nel senso che di questo, oltre ai membri stabiliti dall'art. 2 del regolamento, facciano parte di diritto anche il segretario generale ed il ragioniere capo.

La ragione di tale provvedimento è ovvia in quanto che, trattandosi di un istituto eminentemente amministrativo e contabile, la presenza dei suddetti funzionari, oltre a garantire l'Amministrazione sul buon andamento della Cassa, serve ad illuminare il Consiglio in merito alle questioni giuridico-amministrative e tecniche, che sovente si presentano al suo giudizio.

Rilevatosi poi che nel regolamento non sono disciplinate le norme per la elezione dei rappresentanti del personale nel Consiglio, per la convocazione di questo, per i suoi poteri, specialmente in ordine alla liquidazione delle pensioni e delle indennità, il Consiglio suddetto fece pure delle proposte concrete che meritano di essere nuovamente prese in considerazione.

Sulla costituzione tecnica della Cassa, il Consiglio non si soffermò; ma date le aspirazioni degli iscritti, diretto a conoscere la pensione che loro spetterà, e considerati i criteri che il Governo segue attualmente per la costituzione di queste Casse Pensioni e per la trasformazione di quelle già esistenti, sembrerebbe opportuno che, in occasione degli studi suddetti, si esaminasse se non convenga modificare il sistema tecnico su cui è fondato l'Istituto del Comune. E' noto infatti che detto Istituto è basato sul sistema dei conti individuali, sistema che non ha dato in pratica i voluti risultati, tanto che la Commissione governativa nominata per la riforma della Cassa di Previdenza per le pensioni ai segretari e ad altri impiegati comunali, istituita con la legge 6 marzo 1904 n. 88 nel sottoporre al Ministero del Tesoro le sue conclusioni, ha rilevato che il sistema mutuo apriorìstico, come quello i cui difetti sono di gran lunga inferiori ai suoi pregi e che ha il merito principale di permettere il funzionamento completo della mutualità a beneficio degli iscritti o la conoscenza della pensione da liquidare, è da preferirsi all'altro dei conti individuali.

Da ciò l'opportunità di fare altrettanto per la Cassa del Comune di Roma, la quale fu costituita pressochè con gli stessi criteri tecnici su cui fu fondata la Cassa di Previdenza. E' questo il voto che il R. Commissario esprime alla nuova Amministrazione affinchè essa voglia prenderlo in benevola considerazione, insieme con le riforme suggerite dal Consiglio di amministrazione della Cassa.

Alla Cassa sono presentemente iscritti 2034 impiegati e salariati dei quali 2000 appartenengono alla Amministrazione comunale e 34 sono addetti all'Azienda Elettrica municipale.

Questi ultimi furono iscritti in base all'art. 109 del regolamento dell'Azienda stessa, ma stante la precarietà dell'ufficio loro conferito, essi hanno presentato una domanda per la modificazione del detto articolo nel senso cioè di essere cancellati dalla Cassa rimanendo liberi d'iscriversi all'Istituto Nazionale di Assicurazioni, alla Cassa Nazionale di Previdenza ed eventualmente alla Cassa di Previdenza per le pensioni ai segretari comunali ed altri impiegati. Le ragioni addotte dal personale dell'Azienda sono le seguenti:

1. Che il regolamento della Cassa Pensioni degli impiegati e salariati del Comune di Roma contempla l'istituzione di una Cassa Pensioni per un personale assunto con nomina regolare in servizio ordinario del Comune e cioè con stabilità di impiego, mentre il personale dell'Azienda Elettrica è nominato di biennio in biennio.

2. Che l'art. 3 della legge 29 marzo 1903, n. 103 nel prescrivere il trattamento di riposo per gli impiegati accenna come sistema preferibile quello della Assicurazione.

3. Che presso l'Azienda autonoma delle Tramvie fu risoluta la questione assicurando tutto il personale stipendiato a un istituto di assicurazione.

In seguito a tali richieste la Commissione amministratrice dell'Azienda, riservandosi di presentare concreta proposta di modifica al regolamento speciale ha richiesto:

1. Che venga considerata come non avvenuta la iscrizione del detto personale alla Cassa Pensioni del Comune.

2. Che vengano restituite all'Azienda le quote già versate per essere corrisposte all'Istituto di assicurazione che verrà prescelto.

Sottoposta la questione al parere del Consiglio di Amministrazione della Cassa Pensioni, questo ebbe a rilevare nella seduta del 2 giugno corr., che la cancellazione del personale di cui sopra non turberebbe il normale funzionamento della Cassa, giacchè il suo ordinamento fu fatto senza tener conto del personale delle Aziende municipalizzate, che all'istituzione della Cassa non erano ancora sorte. Inoltre il Consiglio stesso considerato che il personale dell'Azienda ha funzioni, in massima parte, tecniche ed è esposto ad eventuali pericoli, per la materia stessa del lavoro che compie, il che porta un contributo di rischi maggiori sull'Istituto, ha aderito al desiderio del personale dell'Azienda esprimendo voto favorevole per la sua cancellazione dalla Cassa, riservando al Consiglio comunale la decisione tanto per la cancellazione quanto per la restituzione delle quote, su cui peraltro ha rilevato l'opportunità di udire preventivamente il parere dell'Ufficio legale.

Dalla situazione patrimoniale al 31 agosto u. s., risulta che la Cassa possiede L. 92.669.50 di rendita consolidata italiana 3.50 per cento, pari al capitale nominale di L. 889.100; n. 332 Buoni del Tesoro 4 per cento per il capitale di L. 1.281.000 e L. 46.399.22 in contanti, in corso di investimento; in totale la Cassa possiede un patrimonio di L. 2.366.499,22.

La partenza del comm. Gajeri. — Iersera alle 21 è partito per la sua nuova residenza il comm. Gajeri, ex commissario governativo all'Amministrazione degli ospedali di Roma, testè nominato Prefetto di Piacenza.

Erano a salutarlo alla stazione numerosi impiegati dell'Amministrazione ospedaliera e vari amici e conoscenti.

Nella Amministrazione degli ospedali. — Ieri mattina, nel gabinetto del segretario generale degli ospedali a S. Spirito il nuovo R. Commissario commendator Lusignoli ricevette il personale amministrativo degli ospedali stessi, per la individuale presentazione.

A nome degl'impiegati parlò il cav. Ostetti, cui rispose il comm. Lusignoli.

Una causa tra il comune e la S. R. T. O. — Procedutosi dal Comune di Roma allo impianto ed esercizio di un tronco sussidiario della linea III municipale per il Traforo, e via Nazionale, la Società Romana insorse, contestando il diritto del Comune a far passare le sue vetture sotto il Traforo e deducendo che l'esercizio di detto tronco sussidiario costituisce una illecita concorrenza alle linee della Società, e specialmente alla linea 15.

Il Tribunale con sentenza del 13 corrente ha respinto tutte le domande della Società, aderendo alle [illegible] svolte dal Comune.

Grano acquistato dal Comune. — L'Amministrazione Comunale ha acquistato grano per il valore di oltre un milione di lire sufficiente per più di un mese, al consumo locale. Il grano è stato acquistato per mettersi in grado, occorrendo, di esercitare efficacemente un'azione di calmiere sui prezzi del grano stesso, quando si accennassero ingiustificati eccessivi aumenti.

Questa scorta è stata depositata in quattro dei grandiosi vani asciutti e sicuri della Società dei Magazzini Generali, in gran parte: altra quantità giunge e giungerà a completamento della provvista, probabilmente nella settimana.

Concorsi nelle scuole Comunali Facoltative. — Rammentiamo agli interessati che alle ore 15 del giorno 29 agosto corr. scade il termine utile per la presentazione delle domande, corredate dei documenti richiesti, per l'ammissione ai seguenti concorsi banditi dal Sindaco di Roma:

1° Concorso per titoli, al posto di aiuto prefetto nel convitto comunale femminile «Vittoria Colonna».

2° Concorso per insegnanti incaricati nella *Scuola commerciale femminile*:

a) Un posto d'incaricato dell'insegnamento dei primi elementi di economia politica e di istituzioni commerciali. L'insegnante stesso potrà essere eventualmente anche incaricato dell'insegnamento di etica commerciale.

b) Un posto d'incaricato dell'insegnamento di esercitazioni contabili commerciali e amministrative.

c) Un posto d'incaricato dell'insegnamento di educazione fisica.

Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione delle Scuole Facoltative.

Ritorno di emigrati. — Il Sindaco Colonna, presidente del Comitato di soccorso per gli operai italiani che rimpatriano, si è recato ieri alla stazione di Termini ed ha assistito alla distribuzione dei viveri agli emigrati.

Erano presenti anche diversi membri del Comitato, il comm. Jaccarino, il comm. Cornes, il comm. Bianchi, la marchesa di Rudinì, la marchesa Guiccioli, la principessa Ruffo di Palazzolo, l'assessore comunale avv. Libotte, i signori Lamaina, Cervi e Valli, il sig. Giuliani ed altri.

Nel pomeriggio agli immigrati sono state fornite dal ristorante Valiani delle porzioni di minestra e di pane.

I bimbi ebbero del latte ed ai malati furono distribuiti dei cordiali e del vino.

Il comitato di soccorso, assistito dall'ufficio di igiene ha provveduto alla disinfezione della grande sala assegnata nella stazione di Termini agli operai italiani rimpatriati ed ha procurato ricovero a diversi indigenti della provincia romana e di Roma.

Il Comune ha poi assunto vari operai – tra i più bisognosi — in qualità di personale straordinario.

Nei locali stessi della stazione hanno incominciato a funzionare regolarmente le cucine economiche.

Ass Pro Quartiere Prati-Trionfale. — Ieri sera si tenne nei locali in via Candia n. 69 l'assemblea generale; dopo aver preso atto delle comunicazioni della Presidenza si procedette alla nomina delle cariche sociali.

Nella Prefettura. — Con decreti del ministro dell'Interno i seguenti consiglieri di Prefettura sono stati trasferiti a Roma:

Perotti Benedetto da Ancona — Carandini Francesco da Biella — Orestano Pietro da Viterbo.

Soppressione di treni. — La Direzione delle Ferrovie secondarie ha emanato un ordine, con il quale da oggi 17 vengono soppressi il treno 208 in partenza da Nettuno per Roma alle 8.37, ed il treno 211 in partenza da Roma alle 1.45.

Il sopracitato provvedimento ha carattere eminentemente economico.

Congresso rinviato. — La Commissione esecutiva dell'VIII Congresso geografico italiano, presieduto dal senatore Baldoraro, ha deliberato di rinviare il Congresso stesso e la mostra di cartografia economica, e che dovevano inaugurarsi a Bari il 20 settembre prossimo, a tempo più opportuno.

Cristianesimo e Buddismo. — Nell'Anfiteatro Gianicolense, per iniziativa di *Storia ed Arte*, il prof. dott. Vincenzo Rocchi, ha tenuto una interessante e plaudita conferenza, dinanzi ad un numeroso pubblico, trattando di Cristo e Budda.

Togliendo ragione da un magnifico passo di Platone il conferenziere dimostrò che ove è civiltà ivi è religione, e che non hanno religione, o una forma di feticismo, solo i popoli selvaggi. Parlò dimostrando, in seguito, che il più antico editto di tolleranza religiosa non è quello di Costantino il Grande, del 313 d.C. ma uno indiano del 540 circa a. C. Passò quindi, ad esaminare l'origine del Buddismo ed i suoi caratteri, concludendo col dire che il principale fra essi è quello di praticare la virtù per se stessa non per ricompense ultraterrene. Trattò, infine, del Cristianesimo e della sua essenza, leggendo brani della Bibbia, e concludendo con l'affermazione della superiorità morale delle tre religioni monoteiste, Cristianesimo, Mosaismo e Buddismo su tutte le altre.

La festa al Pincio pro emigrati e Croce Rossa. La grandiosa e fantastica festa notturna che si prepara al Pincio per la sera dell'8 settembre a favore del fondo pro emigrati che rimpatriano causa la guerra e Croce Bianca di Roma, sarà uno avvenimento della stagione, e siamo certi che la cittadinanza romana vi accorrerà in massa.

Il solerte comitato ordinatore ha gettato le linee generali dell'attraentissimo programma; oltre alla illuminazione generale del Pincio, sotto la direzione del concessionario N' Fru; lungo i viali saranno collocate bancarelle, con autentici rivenditori napoletani; concertini di *nocorelle* [illegible] ecc., nonchè appositi palchi per l'audizione delle nuove canzonette di Piedigrotta.

Due ditte specialiste, in gara fra loro, innalzeranno ai cieli miriadi di globi umoristici.

Oltre alle fiaccolate, concerti mandolinistici, e musiche il Comitato bandirà dei concorsi di luce con ricchi premi. Per la pesca reale affluiscono bellissimi doni.

A tutte le società di divertimento che interverranno con fiaccolate, alle carrozze ed automobili che parteciperanno alla festa con le vetture illuminate, saranno concessi premi in denaro, eleganti stendardi e medaglie.

Onde tutta la popolazione possa accorrere a questa grandiosa festa il Comitato ha stabilito prezzi popolarissimi; ingresso ai pedoni cent. 30; vetture da piazza L. 2; automobili e vetture a due cavalli L. 3.

Le vetture che prenderanno parte al Concorso avranno ingresso gratuito iscrivendosi alla sede del Comitato in via del Conservatorio.

Maresciallo decorato al valore civile. — I lettori ricorderanno l'orribile scoppio avvenuto fuori porta Portese il 12 maggio dell'anno scorso, in seguito al quale saltò in aria lo stabilimento Marzani, seppellendo cinque persone.

Fra i primi ad accorrere sul posto fu il maresciallo della Parrocchietta, Cleto Babucci, con alcuni militi.

L'ottimo maresciallo, senza misurare il pericolo, si slanciò in mezzo alle fiamme e riuscì a trarre in salvo una delle giovanette che si trovavano al primo piano, Teresa Monatti. Egli ebbe appena il tempo di portare all'aperto la giovanetta, che un altro scoppio completava la distruzione dell'edificio.

L'atto eroico del maresciallo ha avuto ieri mattina il premio ben meritato. Alle ore 8.30 nel cortile della caserma dei reali carabinieri in piazza S. Lorenzo in Lucina, in presenza di circa 70 militi e di tutti gli ufficiali della divisione interna, il tenente colonnello cav. Buonaresca ha fregiato il petto del benemerito maresciallo con la medaglia d'argento al valor civile, dopo aver detto elevate e nobili parole.

A cerimonia finita, il maresciallo Babucci ha ricevuto le più schiette congratulazioni dai suoi superiori, compagni e subalterni.

Il ferragosto sulla Maiella. — I soci del C. A. I. sezione di Roma G. B. Cao e Savio Carlo festeggiarono il ferragosto salendo sul monte Amaro (2795), la cima più alta del Gruppo della Maiella. Partiti da Pacentro sabato 15 alle 4 del mattino, per lo stazzo Maiolla e il fondo di Femmina morta, raggiunsero la vetta, chiazzata da ampi nevai, alle 11. 15.

Pernottando al Rifugio che è pochi metri al disotto della vetta con la fresca temperatura di 0 gradi. Alle 5 del mattino seguente dalla vetta assisterono al vecchio ma sempre meraviglioso spettacolo del levar del sole e alle 6 iniziarono la discesa. In meno di 5 ore rientrarono in Pacentro, e alla sera stessa gli alpinisti furono di ritorno in Roma.

La Biblioteca Lancisiana starà chiusa al pubblico dal 1° al 15 del prossimo settembre per l'annuale spolveratura e revisione dei libri a norma del Regolamento.

CREDITO ITALIANO. — Locazione di Cassette forti e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli.

CASSETTE DI SICUREZZA.

Formato	Dimensioni Lung. cm.	Altezza cm.	Lung. cm.	Tar. d loc. Mese L.	3 Mesi L.	6 Mesi L.	Anno L.
piccolo	30	9	60	3	5	10	18
medio	30	15	50	4	8	14	25
grande	43	35	50	9	16	28	40
CASSE FORTI:							
unico	43	50	50	18	32	50	80

Nella Camera forte si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia sono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO: I locali restano aperti a disposizione dei titolari di Cassette forti e Casse forte, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in Camera forte, dalle 9½ alle 16½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio ed appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle Cassette di sicurezza il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze ecc.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Il vaso di fiori. — Ieri mattina alle 10.45 la bambina Ciastaroni Maria di anni 5 romana abitante in via dei Pontefici 50 transitando per la via delle Colonnette, all'improvviso venne colpita da un grosso vaso di fiori, che il vento aveva fatto precipitare nella strada da un poggiolo di terrazza appartenente al signor Lotti Augusto di anni 66 da Firenze, presentemente in villeggiatura ad Oriolo Romano.

La povera bimba subito soccorsa dai passanti venne portata all'ospedale di S. Giacomo ove i sanitari le riscontrarono la frattura completa dell'avambraccio sinistro contusioni multiple e una ferita lacero contusa alla testa con commozione cerebrale.

Dopo le prime cure, la piccola bimba veniva trattenuta in osservazione. Giudizio riservato.

Conduceva il carretto a corsa sfrenata. —Ieri mattina al mercato centrale al viale Manzoni, si è verificata una colluttazione fra due guardie municipali ed un carrettiere. Questi conduceva il suo carro a corsa sfrenata; le guardie gli si sono parate dinanzi ingiungendogli di fermarsi. Si è fermato, ma come le guardie han tirato fuori il taccuino per gli appunti delle generalità, egli si è ribellato dicendo che non aveva fatto nulla per essere dichiarato in contravvenzione. Il diverbio si è acceso sempre più e il carrettiere ha rivolto parole ingiuriose alle guardie. All'invito rivoltogli da costoro di seguirle in caserma, si è rifiutato. Da qui resistenza e colluttazione. Ma dopo non pochi sforzi fu arrestato e condotto alla caserma di P. S. dell'Esquilino, ove è stato identificato per Mucigi Goffredo di a. 20 romano, ab in v. Domenico Fontana 40.

Sarà giudicato per direttissima.

Cade dal tram. — Ieri mattina il ragazzo undicenne Pilato Ponteni, volendo discendere da una vettura municipale in moto, in piazza del Risorgimento, è caduto per terra riportando una profonda contusione alla tempia e commozione cerebrale.

Una macchia incendiata. — La scorsa notte nella tenuta Roccagiovine si è incendiata una macchia, di proprietà del marchese San Gallo, fino al limite di Ponte Fratta.

Il fuoco ha distrutto tutta la macchia, causando un danno di L. 200.

Il solito dispiacere amoroso. — Ieri mattina alle 10.30, al Pincio, nei pressi del cavalcavia di Villa Umberto, il soldato richiamato del 1° regg. granatieri Vittori Umberto di a. 26, da Marino, ingoiava una pastiglia di sublimato.

All'osp. di S. Giacomo, ove è stato accompagnato, ha detto di essersi avvelenato per dispiaceri amorosi.

I medici gli hanno praticata la lavanda dello stomaco, trattenendolo in osservazione.

Investimento. — La fruttivendola Anna Milani, di anni 60, ab. in via S. Prassede 25, ieri alle 12, in via Nazionale, fu investita da un ciclista rimasto sconosciuto, riportando contusioni giudicate alla Consolazione guaribile in 8 giorni.

Un morso. — Ieri, alle 11, nella propria baitazione al via. S. Nicolò da Tolentino 70, Alfredo Caloro, di a. 38, da Bari, venuto a questione per motivi d'interesse con certa Libertini, si ebbe da questa un morso all'indice sinistro.

Recatosi al Policlinico fu giudicato guaribile in 8 giorni.

Investimento tramviario. — Davide Torretta di a. 50 ab. in via del Mandrione 23, ieri alle 17.30 in via Porta Maggiore guidava un carro trainato da un cavallo, quando fu investito da una vettura tramviaria di cui non si conosce il numero. Nell'urto il Torretta cadde al suolo riportando delle contusioni per la quali all'osp. di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione. Il Torretta esclude qualunque colpa da parte del conducente investitore.

Tentati suicidi. — Il soldato richiamato dell'82 regg. fant. Giacomo Antonini, ieri alle 18, perchè da lungo tempo malato, tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere da Ponte Umberto. L'atto insano fu veduto dai barcaiuoli Ercole Mocchi ab. in via Flaminia 226 e Ferdinando Bartolini ab. in via Tordinona 30 e da Luigi Paolini, ab. al viale Lazio 8, i quali prontamente accorsero in aiuto del suicida, che dopo molti stenti trassero in salvo. Le guardie municipali Santarelli e Ceccacci accompagnarono l'Antonini all'osp. di S. Spirito ove fu trattenuto in osservazione.

— Le stampatore Ida Ferrazza di a. 17 romana ab. in via Vanvitelli 4 e Fulvia Boschetti di a. 19 ab. in via Vanvitelli 2, questa notte alle 24.40 nel caffè Angelucci in piazza Pasquino per dispiaceri intimi, che debbono ricercarsi in qualche giusto rimprovero fatto loro dai genitori, decisero suicidarsi ed ingoiarono invece del caffè ordinato, della tintura di iodio. Accompagnate all'ospedale della Consolazione le due sciapatelle furono trattenute in osservazione.

Investimenti. — Francesca Ruggeri di a. 11 ab. in via Luigi Santini 3, ieri alle 19.15 in via S. Venanzio fu investita dall'automobile n 55-2534. La Ruggeri riportò la frattura del femore destro.

Accompagnata dal giovane Orazio Ruggisoi all'osp. della Consolazione fu giudicata guaribile in g. 35

Disgrazia. — Il soldato richiamato Pietro Pirconetti di a. 21, ab. in via del Pantheon 45, appartenente alla IX Compagnia di Sanità accasermata all'osp. Militare del Celio, ieri alle 18.15, nella propria abitazione cadde da una scala a pioli, riportando delle contusioni.

A S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Lite alla Magliana. — Carlo Belli, fu Antonio, di a. 42, ab. in via della Magliana 51, ieri alle 19, per ragioni d'interesse, venne a lite con il suo padrone di casa Luigi Venanzi e da questo percosso con pugni e calci. Il Belli riportò delle contusioni che all'ospedale della Consolazione furono giudicate guaribili in g. 15 s. c.

MONTE DI PIETÀ

MARTEDI' 18 Agosto 1914 — La 1ª Custodia vende gli ori 1 Luglio 1913.

La 1ª Custodia vende i fagotti 22 Luglio 1913.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — La replica del dramma di Carrera, *La mamma del vescovo*, segnò iersera un altro caloroso successo della Compagnia drammatica diretta da Ignazio Mascalchi. Questi e tutti i suoi valorosi cooperatori furono vivamente applauditi.

— Stasera, alle ore 21, prima serata popolarissima con ingresso a cent. 25: si darà l'ultima replica dell'applaudito lavoro di Paolo Ferrari: *Il duello*.

Prossimamente: *I masnadieri* di Schiller.

Adriano. — Stasera avrà luogo una rappresentazione di gala in occasione dell'onomastico di S. M. la Regina Elena. Si darà la terza rappresentazione del *Rigoletto*, con gli acclamati esecutori Giani Francini Judith, Pringalli Rossetti Isabella, Nadal Juan, Paci Leone, Bruschi Tito.

Prossimamente *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*.

Spettacoli di stasera

Argentina. — *Il duello* ore 21.
Adriano. — *Rigoletto*, ore 21.
Manzoni. — Varietà, ore 21.30.
Olnea. — Spettacolo cinematografico.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite, alle 16.

Ultime Notizie

L'ITALIA E LA GUERRA

A PROPOSITO DELL'ULTIMO DECRETO

Il R. D. per i provvedimenti finanziari che pubblicammo ieri dice al 1° art.:

« Fermo il disposto dell'art. 1 del R. D. 5 agosto corrente, le Casse di risparmio ordinarie, i Monti di Pietà che ricevono depositi, gl'Istituti di credito e le Banche per azioni, mutue, cooperative e le Casse rurali sono autorizzate a limitare complessivamente i rimborsi per ogni singolo conto delle somme dovute alla data suddetta del 4 agosto, esigibili a tutto il 30 settembre prossimo, nella misura del 5 % e col minimo di L. 50, a tutto il giorno 10 settembre, e nella misura di un altro 5 % dal giorno 15 dello stesso mese di settembre, sempre col minimo di L. 50, a tutto il 30 settembre, senza pregiudizio del rimborso nella misura complessiva del 10 %.

Tale facoltà di limitare i rimborsi è esclusa per i tre Istituti di emissione, che conservano l'obbligo di rimborsare interamente le somme ricevute in conto corrente ».

Per rendere la dizione del presente articolo più intelligibile al pubblico, diamo la spiegazione di ciò che esso contiene, chiarendolo.

Il pubblico ha diritto di esigere il 5 % dal 20 agosto al 10 settembre, oltre al 5 % esatto dal 4 al 20 agosto e di esigere pure un ulteriore 5 % dal 15 al 30 settembre; in tutto cioè il 15 % dal decreto del 4 agosto fino alla fine di settembre.

Riguardo poi a ciò che nel decreto di ieri si dice per i nuovi depositi, si intende che dopo il decreto del 4 agosto essi sono liberi da qualunque vincolo di moratoria e possono e potranno sempre essere prelevati anche nella totalità dai depositanti.

UN UFFICIO SPECIALE A GENOVA

(S) **Genova,** 17. A cura del Consorzio autonomo del porto e della Camera di Commercio, con l'intervento del Ministero di Agr. Ind. e Commercio, si è istituito e funziona da domani gerito dal personale dei due Istituti, un ufficio di traffico e trasporti marittimi, collocato nel salone delle compere di palazzo S. Giorgio. Tutti gli importatori ed esportatori devono denunziare all'ufficio le quantità di merci fisse e la direzione da e per. Due volte la settimana la Commissione prenderà in esame le quantità denunziate e in relazione tratterà i noleggi relativi a seconda del mercato.

Ministero Esteri

Per il rimpatrio degli emigrati.

Sua Maestà ha firmato il seguente decreto:

Ritenuta la necessità di provvedere al rimpatrio ed all'assistenza degli emigranti indigenti che in seguito alle attuali contingenze politiche, sono costretti a ritornare in patria;

Considerato che tale incarico fu affidato dal Ministro degli affari esteri di concerto colla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Commissariato dell'emigrazione;

Ritenuto che per l'assistenza degli emigranti che rimpatriano dai paesi di Europa è stanziata nel capitolo 48 del bilancio del Fondo per l'emigrazione la somma di L. 5000 per l'esercizio 1914-15;

Considerato che tale somma è assolutamente insufficiente ai bisogni urgenti e che pertanto è necessario aumentare lo stanziamento stesso;

Ritenuto che le entrate del Fondo per l'emigrazione previste per l'esercizio 1914-15 non sono bastanti per sopperire ai nuovi bisogni e che pertanto si ritiene indispensabile un prelevamento dal fondo esistente presso la Cassa depositi e prestiti salvo a provvedere in seguito al relativo reintegro da parte del R. Governo;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo stanziamento del capitolo 48 « Casi eccezionali di rimpatrio e di assistenza degli emigranti in Europa ed altri paesi — ricerche di emigranti nell'interesse delle famiglie — nel bilancio della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio 1914-15 è portato a lire ottocentomila.

Il Commissariato dell'emigrazione, di concerto con la Direzione generale della Cassa depositi e prestiti è autorizzato a prelevare tale somma dal Fondo in deposito, presso la Cassa stessa, provvedendo ove sia necessario, anche alla vendita dei titoli di Stato, o garantiti dallo Stato di proprietà del Fondo per l'emigrazione.

Con decreti ministeriali sarà provveduto per le necessarie modificazioni agli stanziamenti del bilancio. Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

— Il Commissariato per l'Emigrazione comunica: In parecchi giornali è stato pubblicato che i nostri emigranti al momento della loro partenza e durante il viaggio sono stati, in qualche Stato Estero, fatti segno a maltrattamenti od a vessazioni.

L'on. Borgarelli Sottosegretario di Stato agli Esteri che sopraintende al servizio di rimpatrio dei connazionali fatto dal Commissariato dell'Emigrazione, comunica che dai rapporti giunti dalle RR. Ambasciate e dei RR. Consolati tali notizie risultano assolutamente infondate e che anzi tanto le autorità locali quanto le popolazioni hanno tenuto verso i nostri un contegno correttissimo.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

NELLA MAGISTRATURA.

De Filippi giudice a disposizione del Ministero delle Colonie, cessa di essere a disposizione del Ministero anzidetto.

De Carolis, procuratore del Re presso il Tribunale di Casale, è nominato sostituto procuratore gen. presso la Corte d'appello di Roma.

Altobelli, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Sulmona, è tramutato alla procura di Roma.

Carrieri, avvocato generale di Corte d'appello, in aspettativa per infermità è confermato nell'aspettativa per tre mesi.

Felici, cons. della Corte d'appello di Catanzaro, è incaricato, durante il corr. anno giudiziario di presiedere la Corte ordinaria di assise di Cosenza e le Corti straordinarie di Castrovillari e Rossano.

Marcone, giudice in funzioni di pretore a San Marco in Lamis, è tramutato alla pretura di Rimini.

Ricci giudice in funzioni di pretore a San Bruno, è tramutato alla pretura di Varese Ligure.

Cima, giudice in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio e destinato al mandamento di Vietri di Potenza.

Pellegrino giudice, nel tribunale di Salerno è tramutato, al tribunale di Napoli.

Sandulli, giudice nel tribunale di Campobasso, è tramutato, al tribunale di Napoli.

De Bellis, giudice in funzioni di pretore a Casoria, è tramutato al tribunale di Napoli.

Mastellone, giudice, in funzioni di pretore a Finalborgo, è tramutato al tribunale di Chiavari.

Cafaro sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Bari, è collocato in aspettativa per infermità per mesi quattro.

Baratto, giudice con funzioni di pretore ad Arsoli, è collocato in aspettativa per infermità per mesi due

Cicogna giudice del tribunale di Salerno, è designato per intervenire durante il corr. anno giudiziario nei tribunali di Sala Consilina, e Vallo della Lucania.

Carlucci, giudice del tribunale di Napoli, è applicato temporaneamente all'ufficio d'istruzione dei processi penali presso il tribunale di Forlì.

Ministero Pubblica Istruzione

Concorso per direttore dell'Osservatorio Vesuviano.

E' aperto il concorso per titoli all'Ufficio di direttore dell'Osservatorio vesuviano presso la R. Univ. di Napoli con lo stipendio annuo di L. 7000.

E' obbligo del direttore suddetto di tenere nell'Università di Napoli un annuo corso di conferenze sulla Vulcanologia.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Min. la loro domanda in carta bollata da L. 1.22 non più tardi del 31 dicembre 1914 e vi dovranno unire:

a) una esposizione, in carta libera ed in sei copie della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera ed in sei copie dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime in cinque esemplari; sarà consentita la presentazione di un minor numero di esemplari solo quando si tratti di lavori pubblicati da molto tempo ed esauriti in commercio;

d) il loro atto di nascita debitamente legalizzato.

Sono ammessi lavori pubblicati e fra questi deve esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina, che è oggetto dell'Ufficio messo a concorso.

In nessun caso saranno accettate bozze di stampa.

Ministero Marina

Crociera dell'Accademia Navale

(S) **Spezia,** 17. — Le Regie Navi *Etna*, *Flavio Gioia* ed *Amerigo Vespucci*, con a bordo gli allievi dell'Accademia navale, sono qui giunte stamane.

A bordo salute ottima.

IL CARBONE IN ITALIA.

Da informazioni assunte presso le Capitanerie di porto del Regno risulta al Ministero della marina che dal giorno 11 a tutto il 15 corrente trovavansi sotto carico nei vari porti del Regno 210.000 tonnellate di carbone proveniente dall'Inghilterra e dall'America.

EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI

La *Gazz. Uff.* pubblica il seguente Decreto del Ministro della Marina:

La Società di navigazione *Sicilia* sedente in Roma, assuntrice delle linee del gruppo Tirreno Inferiore di cui alle leggi del 30 giugno 1912 e del 22 dic. 1912, e al R. D. 29 giugno 1913, è autorizzata ad emettere ai sensi dell'art. 171 del Codice di commercio e degli art. 7 e 8 della legge 30 giugno 1912 e 6 e 7 della legge 22 dic. 1912, numero quattromila obbligazioni al portatore di L. 500 ciascuna, fruttifere del 4 % netto da ogni imposta presente e futura, ed ammortizzabili in sette anni a partire dal 1° genn. 1917, secondo il piano di ammortamento approvato dal Ministero di Agr. Ind. e Commercio e pubblicato a tergo di ogni titolo di obbligazione.

Roma 8 agosto 1914.

Per il Ministro
Il Sottosegr. di Stato
Battaglieri.

Ministero Poste e Telegrafi

RESTRIZIONE AL SERVIZIO TELEGRAFICO

Dal Governo si comunicano le seguenti disposizioni eccezionali restrittive riguardanti il pubblico, relative alla corrispondenza telegrafica interna e internazionale durante l'attuale guerra europea.

— I telegrammi e radiotelegrammi privati, tanto per l'interno che per l'estero o provenienti dall'estero, debbono essere unicamente redatti in linguaggio chiaro, nelle lingue italiana, francese, inglese o tedesca.

L'indirizzo non è ammesso sotto forma abbreviata e convenuta. Il testo è obbligatorio e non deve contenere indirizzi convenuti, marche di commercio e qualsiasi altra espressione che sia incomprensibile agli uffici telegrafici.

La firma è obbligatoria e deve essere espressa con almeno il vero cognome del mittente, o col nome ufficiale della Ditta, Banca, Società o Ente speditore, non essendo ammesse firme convenute od abbreviate o il semplice nome di persona.

I mittenti devono porre in calce o in margine del modello la dichiarazione firmata che i telegrammi per l'estero sono accettati a loro rischio e pericolo, giacchè nessun avviso o rimborso di tasse sarà loro concesso nel caso che i telegrammi non giungano a destinazione per dato e fatto di un Governo straniero.

I telegrammi e radiotelegrammi spediti da agenti diplomatici e consolari a privati, ovvero da questi, ai primi, sono interamente soggetti alle indicazioni indicate pei telegrammi privati.

Tutti i telegrammi e radiotelegrammi per l'estero sono da accettarsi a rischio dei mittenti, i quali non saranno avvertiti dell'eventuale arresto dei loro telegrammi da parte di Governi Esteri, nè sarà loro concesso alcun rimborso pei telegrammi e radiotelegrammi arrestati o non giunti ai destinatari per qualsiasi motivo.

Per i telegrammi e radio-telegrammi sono applicabili le limitazioni di linguaggio sopra indicate. Però pei telegrammi diretti all'estero sono ammesse solamente le lingue seguenti: *la francese* per la Turchia; la *italiana, francese, tedesca*, per la Svizzera e la Germania, la *italiana, francese, inglese e tedesca* per l'Austria, Ungheria, Bosnia e Erzegovina, Serbia, Grecia, Montenegro, Bulgaria, Rumania; la *francese* ed *inglese* per tutti gli altri stati europei (compresi Eritrea, Somalia italiana).

Sono sospesi a tempo indeterminato i servizi dei telegrammi lettera-notturni-interni, e dei telegrammi differiti extra europei.

E' anche sospeso il servizio radio-telegrafico nelle acque territoriali inglesi.

Sono chiuse al servizio dei privati le stazioni radiotelegrafiche di Trieste, Sebenico, Castelnuovo ed i porti semaforici di Lagosta Faro, Porer, Puntadostro, Salvore e Vustak.

Sono interamente sospese le comunicazioni telegrafiche austro-russe, austro-montenegrine, bosniache ed erzegovine-montenegrine, austro e ungheresi serbe, belghe-germaniche, belghe-lussemburghesi e germaniche-russe.

Gl'indirizzi convenuti sono ammessi solamente nel servizio interno per i telegrammi diretti a Ditte, Banche, Società ed altri Enti notoriamente conosciuti come esercitanti commerci od industria.

Nelle conversazioni telefoniche è ammesso d'ora innanzi soltanto l'uso delle lingue italiana e francese.

IL CAMBIO NEGLI UFFICI POSTALI.

Il Ministro Riccio, previ accordi col collega del Tesoro e con la Direzione Generale della Banca d'Italia, ha disposto che tutti gli uffici postali del Regno accettino valute estere senza limiti di somma, per essere convertite in depositi a risparmio su libretti speciali.

Questa disposizione, per la quale la Direzione Generale dei Risparmi verrà ad assumere un nuovo servizio vero e proprio, rappresenta per gli emigranti, che sono stati costretti a rimpatriare, un non lieve beneficio: consente loro di sottrarsi all'ingordigia degli speculatori, di mettere le somme sotto la garanzia dello Stato e di disporre anche parzialmente di esse, chiedendo dei rimborsi che saranno effettuati in moneta italiana.

Il nuovo servizio, per il quale sono già state impartite le opportune istruzioni alle Direzioni Provinciali delle Poste, andrà in vigore dal 20 corrente.

Informazioni estere

LA STORIELLA DI LIEBKNECHT

(S) **Copenaghen,** 16. — Dispacci da Berlino confermano che il socialista Liebknecht ha preso servizio nell'esercito.

LA QUESTIONE POLACCA.

(S) **Copenaghen,** 17. — Secondo dispacci provenienti da Bruxelles il proclama del Granduca Nicola ai polacchi avrebbe causato nella capitale tedesca una emozione mista ad inquietudine. Sembra si tema un movimento in Posnania. Il Governo dell'Impero ha chiesto all'Amministratore della diocesi di Posen di rivolgere alla popolazione cattolica un manifesto per ricordarle tutto ciò che i polacchi del Granducato di Varsavia ebbero a soffrire sotto la dominazione russa.

Il manifesto conclude con una esortazione a combattere sotto la bandiera tedesca contro i soldati dello Czar.

NELL'ARMENIA.

(S) **Pietroburgo,** 17. — L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* pubblica:

Il *Correspondenz Bureau* ha diffuso da Costantinopoli notizie secondo le quali i russi hanno saccheggiato e devastate le regioni dell'Armenia limitrofe alla Russia e vi hanno ucciso un gran numero di mussulmani. Siamo autorizzati a dichiarare che tali notizie sono una malevola invenzione. Conseguentemente è falsa anche l'affermazione che l'Ambasciatore di Turchia a Pietroburgo abbia formulate proteste.

Trattamento agli italiani all'estero

(S) **Parigi,** 17. — Il Presidente del Consiglio ha ricevuto dai membri della colonia italiana di Bordeaux un indirizzo nel quale essi dichiarandosi profondamente commossi per gli attestati di simpatia e di benevolenza che la Francia ha avuto verso di loro in occasione dei dolorosi avvenimenti attuali, esprimono al Governo francese tutta la loro riconoscenza e tutta la loro gratitudine.

***

(S) **Vienna,** 17 (Ore 13,10). — Il *Correspondenz Bureau* pubblica: La colonia italiana di Vienna, che, come è noto conta un piccolo numero di componenti, inspirata non soltanto a sentimenti umanitari, ma soprattutto desiderosa di testimoniare le sue simpatie per l'Austria-Ungheria e per la Triplice Alleanza, ha organizzato fra i compatrioti una sottoscrizione il cui frutto ammonta a 3530 corone. Tale somma è stata oggi consegnata alla Croce Rossa austriaca. Occorre notare che l'iniziativa della sottoscrizione è stata presa dagli operai italiani di Vienna, ed è stata salutata con gioia e fortemente appoggiata dai più autorevoli membri della Colonia.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest,** 17. — La notizia dei giornali che Juriga deputato slovacco alla Camera ungherese sia stato fucilato in seguito allo stato d'assedio è infondata. Il deputato Juriga si trova in libertà.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 17. Oggi si sono riuniti i Consigli generali nei vari Dipartimenti. Parecchi consiglieri aprirono la sessione con patriottici discorsi esprimendo la loro ammirazione per i valorosi soldati francesi e la loro piena fiducia nel Governo, assicurandolo del concorso più assoluto per tutte le misure che saranno giudicate necessarie alla difesa nazionale e al trionfo dell'esercito.

BULGARIA

(S) **Sofia,** 17. — Il Congresso della Unione dei Maestri bulgari, che conta oltre quattromila membri, ha approvato una mozione con la quale protesta contro la politica oppressiva degli Stati balcanici riguardo all'elemento bulgaro nei territori recentemente annessi e sollecita la difesa da parte dell'ufficio internazionale della federazione degli istitutori ed insegnanti, al quale si rivolge a questo scopo.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 17. — Un comunicato ufficioso dice: In seguito alle continue dimostrazioni alle quali prende parte un pubblico sempre numeroso e che hanno luogo anche di notte, il Governo che pur aderisce completamente a questo slancio patriottico, si sente indotto a rivolgere un nuovo appello alla popolazione perchè conservi la calma e continui ad evitare manifestazioni di sentimenti che eccitano la popolazione stessa e che non possono che complicare la situazione attuale.

(S) **Pietroburgo,** 17. — Il Sindaco ha dichiarato che il Municipio prende sotto la sua protezione le famiglie dei sudditi tedeschi ed austro-ungarici arrestati come prigionieri di guerra ed ha aggiunto che la Russia fa la guerra ai nemici armati, ma non alle donne e ai fanciulli inoffensivi.

SERBIA

(S) **Berlino,** 17. — Secondo notizie qui pervenute, in Serbia, i contadini cominciano a trovarsi in misere condizioni e disertano per attendere ai raccolti.

SVIZZERA

(S) **Basilea,** 17. — Le autorità smentiscono la notizia pubblicata dai giornali italiani che in una osteria italiana presso Basilea siano stati uccisi due italiani. Rimase soltanto lievemente ferito certo Cova Edoardo, di Somma Lombarda, che le autorità consolari hanno già fatto rimpatriare sin dal 13 corr. L'incidente nel quale il Cova fu ferito, sarebbe stato determinato da provocazione del Cova stesso.

Movimento della navigazione

N. G. I. — Il *Regina Elena* è arrivato il 16 a Buenos Aires.

La Veloce. — Il celere postale *Bologna* ha proseguito giovedì scorso da Barbados per Teneriffa, Barcellona, Marsiglia e Genova.

Il postale *Toscana* ha proseguito pure giovedì da Teneriffa per gli scali del Centro America.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 18 agosto a L. 105.18

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 17 a tutto il 22 agosto 1914, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 105.15.

BORSA DI PARIGI

(S) **Parigi,** 17. (ore 17.15). — Rendita Italiana 3 ½ % fr. 89.60 a termine — Rendita spagnuola esterna 4 % fr. 81 — Banca di Parigi fr. 1110 — Lyonnais fr. 1240 — Nord Espagne 310 contante — Rendita francese 3 % perpetua fr. 76.25 — Rendita francese 3 ½ % ammort. nuova fr. 82.75 — Rendita russa 3 % 1891 fr. 62 — Russo 5 % 1906 fr. 90.50 — Russo 4 ½ % 1909 fr. 85.

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)— Italia . . . . Anno L. 14 - Sem. 8 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 12
—(Con LA STAGIONE)— Italia . . . . Anno L. 20 | Stati dell'Unione (oro) . . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 6 e 19 — Telefono 13-56.
Tariffa: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici, vedere tariffa.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca* dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
GALLERIE - *Doria*, p. Collegio Romano, dalle 10 alle 13,30.
MUSEI - *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica*, Corso Vittorio Emanuele 166, dalle 10 alle 15.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso del sottore della chiesa canonica) dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
CATACOMBE DI S. SEBASTIANO - v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 196 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA - v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I - fuori porta del Popolo dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO - *Museo* dalle fondamenta, viale dei Giardini dalle 9 alle 12.
Id. - *Museo di scultura antica*.
Id. - *Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia, Pinacoteca*.
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro dalle 8 alle 11.
MUSEI - *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id. - *Borghese*, Villa Umberto, dalle 12 alle 18.
Id. - *Nazionale* p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. - *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori di porta del Popolo v. Arco Oscuro), dalle 10 alle 16.
Id. - *Capitolino di Scultura, Bronzi, Etrusco, Numismatica e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. - *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle [illegible]

GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. - *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10 dalle 9 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 9 alle 14.
Id. - *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
Id. - *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 16.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. San Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA - porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE di S. Calisto - v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 16.
Id. - *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. - *Studio e Mosaici del musaico*, ingresso dal portone di bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - *Gallerie superiori*, dalle 9 alle 17.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. porta S. Sebastiano 13, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI - v. porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO - Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 12.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 8 ant. all'Ave Maria.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 - 8 - 9 (feriale) - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15 feriale - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale) - 20.30 (festivo).
Albano-Velletri: 6.40 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.56 - 18.10 feriale (a) - 18.25 - 19.10 (feriale) - 19.55 (feriale) - 20.35 (fest.)
(a) Limitato a Genzano.
Bivio Grottaferrata-Marino: 7.10 - 8.40 (fest.) - 10.10 - 11.40 (fest.) - 13.10 - 14.40 (fest.) - 16.10 - 17.40 (fest.) - 19.5.
Albano-Castelg.-Marino: 8.35 - 10.5 (fest.) - 11.35 - 12.5 (fest.) - 14.35 - 16.5 (fest.) - 17.35 - 20.20 (fest.).

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6.15 (feriale) - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 19 (feriale) - 20.
Velletri-Albano: 6.25 (b) - 7.10 - 7.25 - 8.55 - 10.25 - 11.55 - 13.25 - 14.55 - 16.25 - 18.2 (b) (feriale) - 17.55 - 19.25.
(b) In partenza da Genzano.
Marino-Bivio-Grottaferrata: 7.8 - 10.8 - 11.37 (fest.) - 12.8 - 14.37 (fest.) - 16.8 - 17.37 (fest.) - 19.8.
Marino-Castelg.-Albano: 7.2 - 8.29 - 9.59 (fest.) - 11.29 - 12.59 (fest.) - 14.29 - 15.59 (fest.) - 17.25 - 18.50 (fest.).

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da **Frascati** per **Velletri**: 6.8 (c) - 6.19 (d) - 8.47 (c) - 7.10 - 8.40 - 10.10 - 11.49 - 13.19 - 14.49 16.10 - 17.49 - 10.19 (d) - 20.49 (c) fest. - 21.19 (e) fest.
(c) da Marino - (d) limitato ad Albano (e) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da **Velletri** per **Frascati**: 6.10 (f) - 7.0 (g) - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 (h) - 20.10 (i) feriale - 20.45 (i) fest.
(f) da Marino - (g) da Genzano - (h) da Albano a Marino - (i) limitato a Marino.

ROMA-ROCCA DI PAPA

Si può partire colle corse per Frascati trasbordando al bivio Grottaferrata sulle vetture della Frascati-Velletri o viceversa; oppure servendosi delle corse della Roma-Grottaferrata-Marino o viceversa.
Ultima corsa da Roma alle ore 18.20 - da Rocca di Papa alle 10

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.36	6.56	8.16	9.30	11.48	13.16	16.17	18.—	— —
Bagni	6.34	7.20	9.9	10.13	12.40	15.—	17.8	19.51	— —
V. Adriana	6.42	7.28	9.20	10.32	12.9	15.16	17.26	20.5	— —
Tivoli	6.52	7.54	9.30	10.44	13.36	15.34	17.40	20.25	— —
									festivo
Tivoli	5.55	7.27	8.40	9.52	11.20	14.30	17.15	18.20	20.50
V. Adriana	6.09	7.39	8.54	10.8	12.26	14.40	17.25	18.37	21.4
Bagni	6.8	7.50	9.7	10.18	11.58	15.8	17.40	18.56	21.16
Roma	7.10	8.8	10.1	11.10	12.49	16.17	18.32	20.2	22.10

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 4 cad.

CERCASI APPARTAMENTO otto nove camere e accessori. Scrivere dettagliando indicazioni a presso Portiera Via della Rotonda 36. 1304

D'AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, quattro camere, cucina, bagno e corridoio. Luce elettrica, gas, stufe. Via Leoni e Caro 67, interno 11. 1302

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO. Tramvia Civitacastellana località di caccia, affittasi appartamento prezzo mite. Rivolgersi piazza Costaguti 14, piano 2

SAN VITO ROMANO. Affittasi villino tra castagni ed abeti ed appartamento in villa a 700 metri altezza, due ore da Roma. Trattative piazza Costaguti n. 14 piano 2°.

AFFITTASI VILLA ammobiliata di undici stanze con giardino, terrazze, in amena collina presso Firenze. Miti pretese. Rivolgersi *Popolo Romano*.

AFFITTASI villino mobiliato 16 vani, in Sabina automobile stazione: acqua potabile in casa impianto acetilene; viale alberato. Prezzo conveniente. Rivolgersi Girardi - Bertotti Principe Amedeo 47.

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corone, capsule Bridge Work. Estrazioni L. 3. Otturazioni L. 5. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 41. Orario 9-12, 16-18. Dottor Gagossi *Consultazioni gratis*

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

MAESTRA ELEMENTARE TOSCANA nei prossimi mesi estivi sarebbe disposta recarsi ovunque, curare bambini, dare ripetizioni, preparare esami riparazione. Scrivere U. U. Amministrazione del *Popolo Romano*. 1290

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, piano 3° scala di fronte a presso buona famiglia affittasi camera mobiliata a poco prezzo.

Avvisi economici - Vedi tariffa

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	—	6.40	7.20	8.20		16.—	18.40
			15.55	18.—	18.50 a	19.30	22.05
Pisa-Torino	8.—	8.30		12.26	18.10	22.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—		12.20	16.30	18.25 b	22.—	
Firenze-Milano	0.—	8.10		18.5	19.25 c	21.5	23.50
Pisa-Milano							
Grosseto				18.10			
Tivoli-Avezzano	5.30	7.05	12.—	18.15	19.42		
Tivoli			9.50	21.40			
Civitavecchia	5.10	16.50					
Frascati	0.20	8.10	festiv.	8.55	12.15	16.—	17.10
			fer.	19.55	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.45	13.40	17.46				
Velletri	9.15			18.40	21.25		
Fiumicino	4.30 d	6.10	8.30	12.32	16.00	19.10	
Mandela-Subiaco		7.00	10.—	19.15			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.25		8.55	10.—	11.58	13.48	14.05
	—	17.25	17.46	20.20	22.15	22.50	
Livorno-Pisa	7.10		9.15	12.10	19.40	18.15	21.35
							23.50
Ancona-Foligno		7.5	10.10	14.50	19.40	23.50	
Milano-Firenze	5.40	9.55	15.10	18.50		18.55	
Milano-Pisa							
Avezzano-Tivoli			8.00	9.20	15.30	20.14	24.—
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	7.—		18.15				
Frascati	6.55	8.—	8.45	feriale	14.56	18.48	20.50
					21.48	fest.	22.10
Terracina-Velletri		9.20		18.10		21.10	
Velletri	8.15				19.30	21.—	
Fiumicino	7.—	10.15	15.40	21.22	21.38 a		
Subiaco-Mandela	8.20		9.50	10.30	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

TRENI SPECIALI ROMA-LADISPOLI.

Partenze da Roma
5.50-7,5 fest. - 8,00 - 14 - 14.7 fest (a) 19.10.

Partenze da Ladispoli.
5.24 - 10.23 - 18.18 - 18.15 - 19.35 fest - 21.10 fest.
(a) da Trastevere.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma p.	5.35	8.30	13.45	17.—
Prima Porta	6.15	9.6	14.24	17.40
Sorofano	6.28	9.22	14.37	17.53
Riano	6.44	9.37	14.53	18.8
Castelnuovo di Porto	6.52	9.45	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano	7.1	9.53	15.0	18.25
Rignano Flaminio	7.21	10.14	15.20	18.46
S. Oreste	7.30	10.22	15.37	18.56
Civita Castellana	8.2	10.58	16.11	19.20

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA-ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.27	15.4	10.4
S. Oreste	7.12	11.03	15.38	18.23
Rignano Flaminio	7.22	11.11	15.45	18.42
Morlupo Leprignano	7.42	11.32	16.6	19.10
Casteln. di Porto	7.51	11.40	16.13	19.19
Riano	7.59	11.48	16.21	19.27
Sorofano	8.15	12.5	16.36	19.44
Prima Porta	8.28	12.18	16.49	20.—
Roma a.	9.10	12.55	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO.

Civita Castel. p.	5.52	8.8	11.1	16.14	19.33
Fabr. di Roma	6.12	8.32	11.25	16.38	19.57
Vignanello	6.33	8.54	11.46	16.50	20.20
Sor. nel Cim.	6.53	9.16	12.5	17.20	20.30
Bagnaia	7.17	9.41	12.28	17.43	21.30
Viterbo a.	7.30	9.55	12.40	17.55	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo p.	4.55	8.45	13.20	16.10	19.—
Bagnaia	5.8	8.57	13.34	16.25	19.12
Sor. nel Cim.	5.31	9.20	13.57	16.48	19.35
Vignanello	5.50	9.39	14.16	17.11	19.53
Fabr. di Roma	6.12	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell.	6.27	10.24	15.1	17.59	20.36

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.
Partenze da Roma: 6.50 - 12.15 - 15.50 - 18.25 - 20.5 feriale - 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.
Partenze da Albano: 7.55 - 9.53 - 13.36 - 18.53 - 21.1. - 22.36 fest.

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).
Partenze da Roma: 5.55 fest. - 6.45 - 7.50 fest. - 9.15 - 15.40.

Nettuno-Anzio-Roma.
Partenze da Nettuno: 6.20 - 12.34 - 17.30 - 20.30 da Anzio (festivo) - 21.10 - 21.38 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo.
Partenze da Roma: 5.50 - 9.48 - 15.30 - 18.45.

Viterbo-Trastevere-Roma
Arrivi a Roma: 8.43 - 13.40 - 19.21 - 22.20.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'**Amministrazione del "Popolo Romano,, - Roma**, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5
Estero (oro) Anno. L. 38 - Sem. 20 - Trim. 10

CON LA STAGIONE
Italia . . . . Anno L. 20
Estero (oro) . . . . Anno L. 45

N. B. - **La Stagione** è il più bel giornale di mode per famiglie, Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

Carta delle «Cartiere Meridionali» Stabilimento Tipografico del «Popolo Romano»